



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA
SCIENZE DEI BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

Corso di Laurea in Classe 13 - Scienze dei Beni Culturali e Ambientali

Obiettivi formativi

In questo corso di laurea sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare una conoscenza integrata del patrimonio culturale (archeologico-monumentale, museale, archivistico, bibliotecario, artistico) e del patrimonio ambientale (parchi, ecosistemi, paesaggi);
- analizzare e discutere criticamente il rapporto tra bene culturale e popolazioni e comunità biologiche che utilizzano i beni culturali come substrato vitale, ma anche analizzare le relazioni tra bene culturale e storia, bene culturale e società;
cogliere la valenza unitaria di un ambiente totale in cui valenze naturalistiche, storiche, archeologiche antropologiche, trovano una puntuale identificazione nella specificità dell'ambiente storico-naturale e nella complessità dell'articolazione del paesaggio;
- sviluppare conoscenze adeguate del patrimonio culturale oggetto d'indagine anche in relazione alle capacità d'intervento sul campo per lo scavo, il recupero, la catalogazione e la fruizione;
- sviluppare conoscenze e abilità specifiche di catalogazione e recupero per ciascuna tipologia di bene culturale oggetto di studio.

Altri obiettivi specifici:

- integrare la componente archeologica monumentale nel contesto ambientale e paesaggistico adottando i principi olistici dell'ecologia del paesaggio;
- analizzare e discutere criticamente il rapporto tra bene archeologico/monumentale e popolazioni e comunità biologiche che utilizzano i beni culturali come substrato vitale;
- cogliere la valenza unitaria di un ambiente totale in cui la valenza naturalistica, storica, archeologica ed antropologica trovano una puntuale identificazione nella specificità dell'ambiente naturale e nella complessità dell'articolazione dei paesaggi. Saranno organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative"

Sviluppare conoscenze adeguate del patrimonio culturale oggetto di indagine anche in relazione alle capacità di intervento sul campo per quanto riguarda lo scavo, il recupero e la catalogazione.

Sbocchi professionali

I laureati della classe svolgeranno attività professionali presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, parchi naturali e orti botanici, ecc., nonché, presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Corso di Studi in SCIENZE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
PIANO DI STUDI COORTE IMMATRICOLATI Anno Accademico 2007 - 2008

1° Anno

CORSO INTEGRATO	INSEGNAMENTO	ORE	CREDITI	SETTORE
A SCELTA	A scelta	0	5	
ANTROPOLOGIA	Antropologia	30	5	BIO/08
ARCHEOLOGIA CLASSICA	Archeologia classica	30	5	L-ANT/07
ARCHIVISTICA ED ESEGESI DELLE FONTI	Archivistica ed esegesi delle fonti	30	5	M-STO/08
BIOLOGIA APPLICATA AL TERRITORIO	Biologia applicata al territorio	30	5	BIO/05
ETRUSCOLOGIA E ANTICITÀ ITALICHE	Etruscologia e antichità italice	30	5	L-ANT/06
LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	Letteratura cristiana antica	30	5	L-FIL-LET/06
LETTERATURA ITALIANA	Letteratura italiana	30	5	L-FIL-LET/10
LINGUA E LETTERATURA GRECA	Lingua e letteratura greca	30	5	L-FIL-LET/02
LINGUA STRANIERA	Lingua straniera	0	5	
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	Storia dell'architettura I	30	5	ICAR/18
STORIA ROMANA	Storia romana	30	5	L-ANT/03

Totale CFU 1° anno di corso 60.0

2° Anno

A SCELTA	A scelta	0	5	
ANTROPOLOGIA PREISTORICA	Antropologia preistorica	30	5	BIO/08
DIRITTO AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI	Diritto ambientale e dei beni culturali	30	5	IUS/10
EPIGRAFIA ROMANA	Epigrafia romana	30	5	L-ANT/03
GEOFISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	Geofisica applicata ai beni culturali	30	5	GEO/11

GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	Geografia fisica e geomorfologia	30	5	GEO/04
LINGUA E LETTERATURA LATINA	Lingua e letteratura latina	30	5	L-FIL-LET/04
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	Sociologia dei processi culturali	30	5	SPS/08
STORIA DELL'ARCHITETTURA II	Storia dell'architettura II	30	5	ICAR/18
STORIA MEDIEVALE	Storia medievale	30	5	M-STO/01
STORIA MODERNA	Storia moderna	30	5	M-STO/02
UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA:	Storia dell'arte medievale	30	5	L-ART/01
	Topografia antica	30	5	L-ANT/09

Totale CFU 2° anno di corso 60.0

3° Anno

A SCELTA	A scelta	0	5	
ALTRE	Altre	0	10	
ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	Archeologia cristiana e medievale	30	5	L-ANT/08
ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO	Archeologia del paesaggio	30	5	L-ANT/06
ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	Archeologia delle province romane	30	5	L-ANT/07
BIOLOGIA VEGETALE	Biologia vegetale	30	5	BIO/01
GIS E TELERILEVAMENTO	Gis e telerilevamento	30	5	BIO/07
INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	Informatica applicata ai beni culturali	30	5	INF/01
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	Letteratura italiana contemporanea	30	5	L-FIL-LET/11
PROVA FINALE	Prova finale	0	5	
Storia del mezzogiorno d'italia in età moderna	Storia del Mezzogiorno d'Italia in età moderna	30	5	M-STO/02

Totale CFU 3° anno di corso 60.0

Offerta Didattica 2007/2008
 Corso di Studi: Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali

Indirizzo/Profilo: unico

	SSD	CFU	ORE
1° anno, coorte 2007/2008			
A scelta		5.0	
A scelta		5.0	0
Antropologia		5.0	
Antropologia (Antonella Minelli)	BIO/08	5.0	30
Archeologia classica		5.0	
Archeologia classica (Monica Salvadori)	L-ANT/07	5.0	30
Archivistica ed esegesi delle fonti		5.0	
Archivistica ed esegesi delle fonti (Annalisa Carlascio)	M-STO/08	5.0	30
Biologia applicata al territorio		5.0	
Biologia applicata al territorio (Pasquale Raia)	BIO/05	5.0	30
Etruscologia e antichità italiche		5.0	
Etruscologia e antichità italiche (Alessandro Naso)	L-ANT/06	5.0	30
Letteratura cristiana antica		5.0	
Letteratura cristiana antica (Gilberto Marconi)	L-FIL-LET/06	5.0	30
Letteratura italiana		5.0	
Letteratura italiana (Donato Pirovano)	L-FIL-LET/10	5.0	30
Lingua e letteratura greca		5.0	
Lingua e letteratura greca (Donato Loscalzo)	L-FIL-LET/02	5.0	30
Lingua straniera		5.0	
Lingua straniera		5.0	0
Storia dell'architettura I		5.0	
Storia dell'architettura I (Aloisio Antinori)	ICAR/18	5.0	30
Storia romana		5.0	
Storia romana (Gianluca Soricelli)	L-ANT/03	5.0	30
Totale CFU 1° anno di corso		60.0	

2° anno, coorte 2006/2007

A scelta		5.0	
A scelta		5.0	0
Antropologia preistorica		5.0	
Antropologia preistorica (Antonella Minelli)	BIO/08	5.0	30
Diritto ambientale e dei beni culturali		5.0	
Diritto ambientale e dei beni culturali (Paolo Lazzara)	IUS/10	5.0	0
Epigrafia romana		5.0	
Epigrafia romana (Cecilia Ricci)	L-ANT/03	5.0	30
Geofisica applicata ai beni culturali		5.0	
Geofisica applicata ai beni culturali (Paolo Mauriello)	GEO/11	5.0	30
Geografia fisica e geomorfologia		5.0	
Geografia fisica e geomorfologia (Carmen Maria Roskopf)	GEO/04	5.0	30
Lingua e letteratura latina		5.0	
Lingua e letteratura latina (Salvatore Monda)	L-FIL-LET/04	5.0	30
Sociologia dei processi culturali		5.0	
Sociologia dei processi culturali (Pierpaolo Bellini)	SPS/08	5.0	30
Storia dell'architettura II		5.0	
Storia dell'architettura II (Aloisio Antinori)	ICAR/18	5.0	30
Storia medievale		5.0	
Storia medievale (Isabella Lazzarini)	M-STO/01	5.0	30
Storia moderna		5.0	
Storia moderna (Elisa Novi Chavarria)	M-STO/02	5.0	30
Un insegnamento a scelta su due		5.0	
Storia dell'arte medievale (Alessio Monciatti)	L-ART/01	5.0	0
Topografia antica (Gianfranco De Benedittis)	L-ANT/09	5.0	0
Totale CFU 2° anno di corso		60.0	

3° anno, coorte 2005/2006

A scelta		5.0	
A scelta		5.0	0
Altre attività		10.0	
Altre attività		10.0	0

Archeologia cristiana e medievale		5.0	
Archeologia cristiana e medievale (Carlo Ebanista)	L-ANT/08	5.0	30
Archeologia del paesaggio		5.0	
Archeologia del paesaggio (Alessandro Naso)	L-ANT/06	5.0	30
Archeologia delle province romane		5.0	
Archeologia delle province romane (Monica Salvadori)	L-ANT/07	5.0	30
Biologia vegetale		5.0	
Biologia vegetale (Gabriella Scippa)	BIO/01	5.0	30
Gis e telerilevamento		5.0	
Gis e telerilevamento (Maria Laura Carranza)	BIO/07	5.0	30
Informatica applicata ai beni culturali		5.0	
Informatica applicata ai beni culturali (Paolo Mauriello)	INF/01	5.0	30
Letteratura italiana contemporanea		5.0	
Letteratura italiana contemporanea (Stefano Giovanardi)	L-FIL-LET/11	5.0	30
Prova finale		5.0	
Prova finale (Studenti Segreteria)		5.0	0
Storia del mezzogiorno d'Italia in età moderna		5.0	
Storia del Mezzogiorno d'Italia in età moderna (Elisa Novi Chavarria)	M-STO/02	5.0	30
Totale CFU 3° anno di corso		60.0	

INSEGNAMENTI LIBERI

Antichità greche	6.0
Archivistica e biblioteconomia	3.0
Filologia e critica dantesca	6.0
Filosofia teoretica	6.0
Fondamenti di storia greca	6.0
Grammatica italiana	6.0
Laboratorio di archeologia medievale	5.0
Laboratorio di critica letteraria	3.0
Laboratorio di cultura materiale nel mondo romano	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica dello scavo archeologico	3.0
Laboratorio di scavo archeologico	3.0
Laboratorio di scrittura	3.0
Laboratorio di traduzione delle letterature classiche	3.0
Letteratura greca	6.0
Letterature comparate	3.0
Metodologia della ricerca archeologica	5.0
Paleografia e diplomatica	6.0
Principi di economia ambientale	3.0
Religioni del mondo antico	6.0
Ricerca e metodologie operative dello scavo archeologico	3.0
Sociolinguistica	6.0
Sociologia dell'arte e della letteratura	4.0
Storia dell'arte del medioevo europeo	6.0
Storia dell'arte medievale	6.0
Storia delle religioni	6.0
Tecniche costruttive nell'antichità	3.0

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
1° anno di corso

Antropologia

PROF.SSA ANTONELLA MINELLI

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire conoscenze relative allo studio dell'Uomo dal punto di vista biologico e culturale, di comprendere le tappe della sua evoluzione biologica e della sua caratterizzazione rispetto alle scimmie antropomorfe, di affrontare l'analisi della variabilità umana con opportuni riferimenti ai gruppi umani attuali.

Contenuti

Ambiti di pertinenza dell'Antropologia: scopi e finalità. L'evoluzione del pensiero antropologico. L'uomo e i Primati. La classificazione dell'Ordine dei Primati: origine e caratteri generali. Caratteri distintivi dell'uomo rispetto alle scimmie: evoluzione delle strutture anatomiche. Il linguaggio articolato e lo sviluppo cerebrale. La biologia dell'adattamento umano. L'accrescimento umano e le sue fasi. Caratteri morfologici esterni quali elementi di adattamento ad ambienti differenti: testa, fronte, faccia, profatnia e prognatismo, labbra, mento, occhio, naso. Suddivisione e colore della pelle, forma e colore dei capelli, statura e proporzioni del corpo. L'Umanità attuale. Ciclo delle forme primarie equatoriali: Ramo degli Australoidi; Ramo dei Negroidi; Ciclo delle forme primarie boreali: Ramo dei Mongoloidi; Ramo degli Europoidi; Ciclo delle Razze derivate sub-equatoriali; Ciclo delle Razze derivate dell'America Caratteri generali, ambiente naturale, strategie di vita e comportamento. Analisi particolareggiata dei seguenti gruppi umani: il Ramo degli Australoidi e il popolamento dell'Australia (i Tasmaniani, gli Aborigeni Australiani, i Melanesiani e i Papua); il Ramo dei Negroidi: i Babinga e i Batua (Pigmei); il Ceppo Steatopigidi (Boscimani); il Ceppo Negridi (i Nilotici). Analisi particolareggiata dei seguenti gruppi umani: il Ramo dei Mongoloidi: Ciclo Eschimididi (gli Eschimesi); il Ramo degli Europoidi: il Ciclo Pre europidi (gli Ainu); il Ciclo Lappidi (i Lapponi); il Ciclo delle popolazioni derivate sub-equatoriali: gli Etiopici; il Ciclo delle popolazioni derivate dell'America: gli indiani delle Praterie e dei Grandi Piani.

Testi consigliati

F. FACCHINI, **Antropologia. Evoluzione, Uomo, Ambiente**, Utet Libreria, 1995.

G. SPEDINI, **Antropologia evolucionistica**, Edizioni Piccin, 1997.

A. SALZA, **Atlante delle popolazioni**, Utet Editore, 1997.

Dispense.

APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO:

G. BARBUJANI, **L'invenzione delle razze Capire la biodiversità umana**, Editore Bompiani, 2006.

Archeologia classica

PROF.SSA MONICA SALVADORI

Obiettivi

L'obiettivo prioritario del corso è quello di assimilare le conoscenze utili al riconoscimento e alla classificazione tipologica, funzionale e cronologica delle modalità insediative, delle forme architettoniche e dei prodotti artistici e artigianali della civiltà greco-romana tra il XV e il I sec. a.C. ovvero fino all'età romana tardo repubblicana.

Contenuti

Il corso intende fornire una base introduttiva all'evoluzione storica della civiltà greco-romana attraverso lo studio delle realizzazioni urbanistiche, architettoniche, artistiche e artigianali prodotte tra il XV e il I sec. a.C. ovvero fino alla fase della tarda repubblica romana. Il programma del corso si struttura nelle seguenti unità didattiche:

- 1) Storia degli studi di archeologia greca. Questioni generali e di metodo.
- 2) Il mondo miceneo.
- 3) La fase geometrica e orientalizzante.
- 4) L'arcaismo.
- 5) L'età classica.
- 6) L'ellenismo.
- 7) L'età romana tardo-repubblicana. All'interno di questa scansione cronologica il corso prevede i seguenti approfondimenti: gli insediamenti e le città del mondo greco dall'età arcaica all'Ellenismo; materiali e tecniche edilizie, ordini architettonici; l'architettura pubblica e privata, i santuari; le necropoli delle città, l'organizzazione e la gestione del territorio; la pittura parietale e la ceramografia; la produzione scultorea: scultura a tutto tondo e rilievo; i grandi programmi decorativi pubblici; il fenomeno di assimilazione della cultura greca nel mondo romano.

Testi consigliati

Appunti dalle lezioni e materiale illustrativo allegato (CD-ROM).

MANUALE:

J. BOARDMAN, A CURA DI, **Storia Oxford dell'arte classica**, Edizioni Laterza, Roma-Bari 2002.

SAGGIO:

S. SETTIS, **Futuro del Classico**, Einaudi, Torino 2004.

Archivistica ed esegesi delle fonti

PROF.SSA ANNALISA CARLASCIO

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di introdurre alla conoscenza e allo studio del "bene archivistico" facendo scoprire agli studenti come i documenti - diventati "memoria" della collettività - possano garantire, in sinergia con gli altri beni culturali, l'efficacia e la scientificità necessarie alla ricerca storica attraverso l'applicazione di una corretta metodologia.

Contenuti

ARCHIVIO E ARCHIVISTICA: DEFINIZIONE E CONCETTI GENERALI

La conservazione della "memoria" dall'antichità ai nostri giorni. Evoluzione storica del concetto di "archivio". La funzione giuridica e la funzione culturale. Dal documento all'archivio: la raccolta, la collezione, il complesso documentario. Archivi, biblioteche, musei: dall'affinità all'antitesi. La disciplina archivistica e le sue articolazioni.

CLASSIFICAZIONE DEGLI ARCHIVI IN RELAZIONE AGLI ENTI DI APPARTENENZA, ALL'ATTIVITÀ ED ALLE FUNZIONI DA QUESTI SVOLTE
L'archivio corrente, di deposito e storico. Il "prearchivio". Metodologie archivistiche adottate nei riordinamenti degli archivi. Il titolario e il registro di protocollo. Metodo storico: applicazioni e finalità. Terminologia archivistica. Archiveconomia e tecnologie archivistiche: concetti generali.

LAVORI ARCHIVISTICI: DALLA LETTURA DEL DOCUMENTO ALLA SUA CLASSIFICAZIONE

Fasi del riordinamento di un archivio: analisi paleografica e diplomatica, schedatura degli atti, classificazione, inventariazione analitica. Ordinamento a serie chiuse ed ordinamento a serie aperte. Documento pubblico, semipubblico e privato. I principali mezzi di corredo archivistici. Dalla "scheda archivistica" alla scheda da catalogo o mostra.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ARCHIVISTI E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE ARCHIVISTICA IN ITALIA
La preparazione di base: diritto e storia. Le Scuole di Archivistica, Paleografia e Diplomatica degli Archivi di Stato. Gli Archivi di Stato italiani e le Soprintendenze archivistiche: conservazione degli archivi statali e vigilanza sugli archivi non statali. Nozioni di legislazione archivistica. Limiti alla consultabilità dei documenti.

ESEGESI DELLE FONTI: TIPOLOGIA DELLE FONTI D'ARCHIVIO E RICERCA STORICA

Studio di alcuni archivi e fondi particolari da un punto di vista storico-archivistico. Origine storica ed evoluzione, caratteri distintivi e significativi dell'ordinamento, ai fini della ricerca, di: fondi pergamenei; archivi ecclesiastici; archivi notarili; archivi comunali; archivi familiari e di persone.

STORIA DEGLI ARCHIVI DELL'ETÀ MODERNA

Il Regno di Napoli dalla Repubblica napoletana al Decennio francese. Le fonti documentarie prin-

cipali del periodo tra cui, in particolare, la storia delle istituzioni, l'analisi critica e l'utilizzo ai fini della ricerca storica dello Stato civile e dell'Intendenza di Molise.

L'ARCHIVIO DI STATO DI CAMPOBASSO

La nascita e lo sviluppo dell'Istituto. Le fonti documentarie principali conservate nell'Archivio di Stato di Campobasso: storia delle istituzioni, analisi critica e utilizzo ai fini della ricerca storica. Selezione di documenti per le esercitazioni pratiche. Visita guidata a mostre storico-documentarie.

Testi consigliati

CARUCCI PAOLA, **Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione**, Roma, N.I.S., 1983.

DE BENEDETTIS RENATA, **Immagini dell'Archivio di Stato di Campobasso. Elementi didattici per la ricerca archivistica**, Campobasso, Enzo Nocera editore, 1977.

LODOLINI ELIO, **Archivistica. Principi e problemi**, Milano, Franco Angeli editore, 1995.

SALVATI CATELLO, **Introduzione allo studio della paleografia e diplomatica**, Napoli, Libreria Editrice Ferraro, 1975.

Biologia applicata al territorio

PROF. PASQUALE RAIA

Obiettivi

Obiettivo del corso è lo studio delle basi biologiche del comportamento umano nel contesto delle specie ad esso affini, e della sua singolarità. Saranno quindi indicate le fasi fondamentali del passaggio dell'uomo da attore a dominatore dell'ambiente circostante. Infine, si analizzeranno l'effetto delle mutevoli condizioni ambientali sul diacronico sviluppo tecnologico dei popoli.

Contenuti

Zoologia generale, cenni di tassonomia e sistematica, l'evoluzione e le teorie evolutive, ereditarietà dei caratteri, la selezione naturale e la selezione artificiale gradualismo ed equilibri punteggiati etologia dei grandi mammiferi, comportamento alimentare, mating systems, socialità la socio-biologia umana, l'altruismo, il razzismo, la guerra, il mating system umano i mammiferi della fine dell'era glaciale, la grande estinzione di fine-pleistocene, nascita e biogeografia storica dell'agricoltura, la domesticazione animale, la domesticazione delle piante, (cereali, legumi, tuberi, alberi da frutto) conseguenze sociali dell'agricoltura: cacciatori-raccoglitori o agricoltori? la nascita dello stato, la nascita della scrittura, la tecnologia, le malattie epidemiche biogeografia delle lingue ed esempi di espansione dei grandi stati, espansioni degli europei, espansione dei popoli di lingua bantu, espansioni dei maori, espansioni dei popoli sinici.

Testi consigliati

DIAMOND J., **Armi, acciaio, malattie**, Einaudi.

MASSETTI M., **Uomini e (non solo) topi**, Firenze, University Press.

MITCHELL L. G., MUTCHMOR J. A, DOLPHIN W. D., **Zoologia**, Zanichelli.

Etruscologia e antichità italiche

PROF. ALESSANDRO NASO

Obiettivi

Il corso di Etruscologia e Antichità Italiche si prefigge di far acquisire le cognizioni di base sugli eventi storici che hanno caratterizzato il primo millennio a.C. nella penisola italiana, con particolare attenzione al ruolo dinamico svolto dagli Etruschi nei confronti dei popoli italici, per valutarne l'eredità alle epoche successive.

Contenuti

1. Presentazione del corso e della bibliografia; cenni sulla storia della disciplina.
2. Le origini degli Etruschi e dei popoli italici. Il ruolo delle isole.
3. Per una storia dei popoli italici; il nome Italia.
4. L'età del Bronzo finale in Italia.
5. L'età del Ferro in Etruria e nella penisola italiana. Le origini della città.
- 6.-7. Il periodo orientalizzante in Etruria e nella penisola italiana. L'età dei principi-guerrieri.
- 8.-9. Il periodo arcaico in Etruria e nella penisola italiana. L'età della città.
- 10.-11. Il periodo tardo-arcaico e classico in Etruria e nella penisola italiana. L'età della crisi.
12. L'ellenismo in Etruria e nella penisola italiana.
13. Le fasi della conquista romana dell'Etruria e della penisola italiana. L'età della romanizzazione.
14. La religione degli Etruschi.
- 15.-16. La lingua degli Etruschi.

Testi consigliati

UN MANUALE A SCELTA TRA:

MASSIMO PALLOTTINO, **Etruscologia**, Milano, Hoepli, 1985, settima edizione rinnovata.

GIOVANNANGELO CAMPOREALE, **Gli Etruschi. Storia e civiltà**, Torino, UTET, 2004, nuova edizione, pp. 1-166; 217-442.

INOLTRE:

HELMUT RIX, **La scrittura e la lingua, in Gli Etruschi. Una nuova immagine**, A CURA DI MAURO CRISTOFANI, Firenze, Giunti, 2000, pp. 199-227.

Appunti delle lezioni.

Letteratura cristiana antica

PROF. GILBERTO MARCONI

Obiettivi

Dupliche lo scopo del corso: offrire una formazione di base circa la letteratura cristiana che s'è sviluppata nel bacino del Mediterraneo nei primi cinque secoli dell'era volgare; assumere un metodo d'analisi adeguato ai testi in questione, in particolare verranno approfonditi i modelli sincronico e diacronico.

Contenuti

A. PARTE GENERALE:

1. Nuovo Testamento;
2. Apocrifi;
3. Letteratura d'ispirazione scritturistica;
4. Gli inizi della poesia cristiana;
5. Apologisti greci del II sec.;
6. Eretici e antieretici del II sec.;
7. Letteratura alessandrina del III sec.;
8. Scrittori latini del III sec.;
9. Agiografia;
10. Le grandi questioni del sec IV e prima metà del sec V;
11. Controversia ariana (letteratura egiziana);
12. Scrittori di Siria e Palestina (Eusebio e C.);
13. Scrittori d'Asia minore (Cappadoci);
14. Scrittori occidentali (Ilario e Ambrogio);
15. Letteratura d'ispirazione e ambiente monastico;
16. Scrittori di Siria e regioni limitrofe (la scuola di Antiochia);
17. Scrittori d'Egitto e di Libia;
18. Poesia cristiana in occidente (Prudenzio);
19. Girolamo;
20. Agostino.

B. PARTE SPECIALE

1. Il fanciullo nella letteratura neotestaentaria tra metafora e paideia.

Testi consigliati

- A. M. SIMONETTI, PRINZIVALLI, **Storia della Letteratura cristiana antica**, Casale Monferrato, Piemme, 2003.
- B. W. JAEGER, **Cristianesimo primitivo e Paideia greca**, Firenze, La Nuova Italia, 1977.
G. MARCONI, A. M. SCARPA, **Il vangelo di Marco e la comunicazione del corpo**, Milano, Paoline, 2002.
G. PEREGO, **La nudità necessaria**.

Letteratura italiana

PROF. DONATO PIROVANO

Obiettivi

Titolo del corso Frammenti di un'anima: lettura dei *Rerum Vulgarium Fragmenta* (Canzoniere) di Francesco Petrarca. Obiettivi Il corso, della durata di 30 ore, è rivolto agli studenti triennialisti del Corso di laurea in SBCA e corrisponde a 5 crediti formativi (5 CFU). Esso intende mettere a fuoco la nascita e lo sviluppo del progetto dei *Rerum Vulgarium Fragmenta* di Francesco Petrarca. Verrà delineata la storia del libro, attraverso la lettura diretta dei testi più significativi.

Contenuti

"Sarò presente a me stesso quanto più potrò, e raccoglierò gli sparsi frammenti della mia anima", così Francesco risponde ad Agostino nel *Secretum*. Ma per chi come Petrarca considerava vita la letteratura e letteratura la vita raccogliere gli sparsi frammenti dell'anima significava anche riordinare la propria poesia in un libro che desse un senso complessivo alla propria esistenza. Nasce così il progetto dei *Rerum vulgarium fragmenta* (Canzoniere) al quale Petrarca lavorò per venticinque anni, fino agli ultimi giorni di vita. Quel libro sarebbe diventato, nel bene e nel male, il testo fondamentale della lirica italiana e la sua influenza sarebbe stata per secoli decisiva.

- 1) Scrivere d'amore: profilo della lirica italiana delle origini.
- 2) Storia e racconto nei *Rerum vulgarium fragmenta* (RVF) di Francesco Petrarca: gli antefatti, il progetto, le diverse redazioni fino alla redazione definitiva.
- 3) Organizzazione e struttura dei RVF.
- 4) Poetica e poesia.
- 5) Nozioni di metrica petrarchesca.
- 6) Lettura di testi significativi.

N.B. Allo studente è richiesta la conoscenza della Letteratura italiana dalle origini al 1500 compreso da preparare su un manuale di scuola media superiore o, possibilmente, sul manuale consigliato in bibliografia.

Testi consigliati

F. PETRARCA, **Canzoniere**, INTRODUZIONE DI R. ANTONELLI, SAGGIO DI G. CONTINI, NOTE AL TESTO DI D. PONCHIROLI, Torino, Einaudi, 1992.

CRITICA:

M. SANTAGATA, **I frammenti dell'anima. Storia e racconto nel Canzoniere di Petrarca**, Bologna, Il Mulino, 2004.

M. ARIANI, **Petrarca**, Roma, Salerno Editrice, 1999.

Manuale di Storia della Letteratura italiana.

S. GUGLIELMINO, H. GROSSER, **Il sistema letterario 2000, Storia 1 Dal Duecento al Cinquecento**, Milano, Principato, 2000.

Lingua e letteratura greca

PROF. DONATO LOSCALZO

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire nella prima parte, gli elementi istituzionali per lo studio della letteratura greca, con particolare riferimento all'età arcaica, classica ed ellenistica. L'obiettivo sarà, inoltre, quello di tracciare una storia evolutiva dei generi letterari. Nella seconda parte si forniranno gli strumenti di base per la lettura di un testo in prosa e in poesia di lingua greca. Saranno forniti agli studenti i principi e i metodi per leggere un'edizione critica.

Contenuti

La prima parte del programma prevede lo studio della letteratura greca nella sua evoluzione e i generi letterari: l'epica, la lirica, la tragedia e la commedia, la storiografia. Particolare attenzione sarà rivolta alla performance, alle occasioni e ai luoghi dell'esecuzione dei vari generi poetici. La seconda parte prevede la lettura e il commento di passi di autori greci che hanno raccontato miti dalla Teogonia di Esiodo fino alla raccolta della Biblioteca di Apollodoro. La letteratura greca ha fornito interessanti spunti per un ripensamento della tradizione mitologica e mitografica e della funzione del mito. Saranno affrontate anche alcune questioni di grammatica, di metrica e di traduzione.

Testi consigliati

ESIODO, **Teogonia**, A CURA DI E. VASTA, INTROD. DI E. CINGANO, Mondadori, Milano 2004.

APOLLODORO, **I miti greci**, A CURA DI P. SCARPI, TRAD. DI M. G. CIANI, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, Milano 1998.

G. A. PRIVITERA, **Storia e forme della letteratura greca**, Einaudi Scuola, Milano 1997.

M. DETIENNE, **L'invenzione della mitologia**, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

Lingua straniera

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi
Non definiti.

Contenuti
Non definiti

Testi consigliati
Non definiti.

Storia dell'architettura I

PROF. ALOISIO ANTINORI

Appartenente al Corso integrato: STORIA DELL'ARCHITETTURA I - UNICO

Obiettivi

Il corso si propone:

- di fornire una conoscenza generale della vicenda dell'architettura occidentale dalla Grecia antica alla fine del Medioevo;
- di presentare tale vicenda come problema, evidenziando la relatività di ogni sistemazione storica e l'esigenza di revisione continua delle tesi critiche alla luce dei risultati della ricerca;
- di offrire agli studenti una pluralità di modelli di approccio storico-critico alle opere, esaminate nella loro consistenza fisica di manufatti non meno che nella loro configurazione formale e nelle loro peculiarità stilistiche;
- di evidenziare i nessi dinamici esistenti tra le opere ed il contesto socio-economico e culturale nel quale furono prodotte.

Contenuti

LA CULTURA GRECA:

Caratteri generali e cronologia. Il tempio greco: tipologia, struttura, funzione. Architettura e scultura. Il sistema strutturale trilitico. Gli ordini architettonici: morfologia, sintassi delle parti, evoluzione storica.

ESEMPI DI TEMPI DORICI E IONICI DEL PERIODO ARCAICO E DEL PERIODO CLASSICO.

La ricostruzione periclea dell'Acropoli di Atene. I templi del tardo V secolo nel Peloponneso.

LE ALTRE TIPOLOGIE DELL'ARCHITETTURA GRECA.

Sviluppi e varietà dell'architettura nel periodo ellenistico.

LA CULTURA ROMANA:

Caratteri generali e cronologia. Le novità tipologiche e strutturali dell'architettura romana. L'opus caementicium e i diversi paramenti murari. La città romana: il foro.

L'ARCHITETTURA ROMANA IN ETÀ REPUBBLICANA:

I santuari nel Lazio e i maggiori edifici nella capitale.

L'ARCHITETTURA DA AUGUSTO A NERVA:

Tradizionalismo e innovazione. I fori. Lo sviluppo delle innovazioni strutturali dell'architettura romana: le coperture a volta e a cupola.

LE GRANDI REALIZZAZIONI DEL TEMPO DI TRAIANO E DI ADRIANO:

Architettura ufficiale, utilitaria, privata.

DIOCLEZIANO, MASSENZIO E COSTANTINO:

l'architettura tardo-antica.

L'ARCHITETTURA CRISTIANA A ROMA, MILANO E RAVENNA NEL IV E NEL V SECOLO.
L'edificio basilicale costantiniano e i suoi sviluppi. I diversi tipi di edifici centrici.

LA PRIMA ARCHITETTURA BIZANTINA:

Gli edifici costantinopolitani e ravennati del VI secolo.

ROMA E ACQUISGRANA:

La rinascenza carolingia. L'architettura ottoniana.

IL NUOVO QUADRO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DOPO IL MILLE:

La rinascita delle città. La nascita e la diffusione dell'architettura romanica. Le "chiese di pellegrinaggio" in Francia e in Spagna. I tipi dell'edificio per il culto in alcune diverse aree culturali europee: Normandia, Borgogna, Lombardia, Emilia, Firenze, Pisa, Puglia. La permanenza della tradizione bizantina a Venezia e di quella paleocristiana a Roma e in Campania. La Sicilia tra influenze arabi, contatti con Bisanzio e nuovi apporti normanni.

L'ARCHITETTURA GOTICA:

Le sue origini nell'Île-de-France, la sua evoluzione con particolare riferimento agli aspetti strutturali, la sua diffusione in Europa. L'architettura cistercense.

L'ARCHITETTURA DEL SECOLO XIII NELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE:

Le grandi cattedrali e le chiese degli ordini mendicanti. L'Italia meridionale: l'architettura federiciana.

L'ARCHITETTURA TARDOGOTICA IN AMBITO ITALIANO, INGLESE, GERMANICO.

Testi consigliati

LA CONOSCENZA DELLE PARTI RELATIVE ALL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE DI UN MANUALE DI STORIA DELL'ARTE COME:

P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, **Arte nel tempo**, Milano, Bompiani, 1991-92,

G. CRICCO, F. P. DI TEODORO, **Itinerario nell'arte, ed. ampliata**, Bologna, Zanichelli, 2002, o altro in cui sia comunque trattato anche il contesto europeo.

POTRÀ ESSERE INTEGRATA DA:

R. MARTIN, **Architettura greca**, Milano, Electa, 1980.

J. B. WARD, PERKINS, **Architettura romana**, Milano, Electa, 1979.

C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, **L'architettura del mondo antico**, Roma-Bari, Laterza, 2006.

R. BONELLI, C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, **Storia dell'architettura medievale**, Roma-Bari, Laterza, 1997.

Storia romana

PROF. GIANLUCA SORICELLI

Obiettivi

Offrire, nella parte I del corso, un quadro sintetico di quelli che possono essere considerati i momenti principali e di snodo di uno svolgimento storico che da un'area geograficamente ristretta (prima il Lazio, poi la penisola italiana) si è dilatato fino a comprendere l'intero bacino del Mediterraneo.

Contenuti

PARTE I:

Lineamenti di storia romana dalle origini alla caduta dell'Impero romano d'Occidente. Le origini di Roma: tradizione letteraria e dati archeologici. La Roma di età regia. L'età dei Tarquini. Roma e il Lazio tra V e IV secolo. Roma nel III secolo: aspetti politici, sociali ed economici. La conquista dell'egemonia in Italia. L'età dell'imperialismo. La crisi della repubblica. L'economia romana tra II e I secolo a.C. La creazione del principato. La dinastia giulio-claudia. Dai Flavi agli Antonini. L'impero nel II secolo: aspetti economici e sociali. La crisi dell'organismo imperiale. Impero e società nel IV secolo. La divisione dell'impero e la dissoluzione dell'organismo imperiale in Occidente.

Testi consigliati

E. GABBA, D. FORABOSCHI, D. MANTOVANI, E. LO CASCIO, L. TROIANI, **Introduzione alla storia di Roma**, LED, Milano, 1999, capp. 1-8; 10-17; 19.

SONO VIVAMENTE CONSIGLIATI:

A) la lettura di:

M. CRAWFORD, A CURA DI, **Le basi documentarie della storia antica**, Il Mulino, Bologna, 2002.

OPPURE:

L. CRACCO RUGGINI, A CURA DI, **Storia antica. Come leggere le fonti**, Il Mulino, Bologna, 1996.

B) L'uso di un buon atlante storico.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
2° anno di corso

Antropologia preistorica

PROF.SSA ANTONELLA MINELLI

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le conoscenze sulle tappe fondamentali dell'evoluzione dell'Uomo nell'ambito dell'ordine dei Primati, di comprendere gli strumenti ed i metodi per la ricostruzione degli antichi ambienti naturali e dei meccanismi dell'interazione Uomo-Ambiente nel corso del tempo, di analizzare i principali cambiamenti biologici e morfologici spiegati sulla base degli studi antropologici-molecolari.

Contenuti

Il rapporto uomo/ambiente nel corso del tempo. Strumenti e metodi per la ricostruzione degli antichi ambienti naturali sia fisici sia biologici in relazione con l'evoluzione umana. Definizione della cronologia dell'evoluzione dell'uomo. I limiti cronologici del Quaternario: Pleistocene e Olocene. L'evoluzione dei Primati, l'evoluzione umana ed il cespuglio genealogico. Lo studio dei caratteri antropologici nei resti fossili: dalle Scimmie agli Australopithecini; H.habilis; H.rudolfensis; H.ergaster; H.erectus; H.antecessor; H.heidelbergensis; H.neanderthalensis; H.sapiens. Le principali teorie alla base della spiegazione dell'origine dell'uomo moderno. Il contributo della genetica. Il modello multiregionale; l'Eva africana ed il DNA mitocondriale. Le strategie di sussistenza nell'ambito di un'economia di predazione. Le strategie di sussistenza nell'ambito di un'economia di produzione: il Neolitico. I resti umani nello scavo archeologico. Metodiche di recupero e di studio. Dallo scavo al laboratorio. Le informazioni desumibili dallo studio dei resti ossei umani.

Testi consigliati

- F. MALLEGNI, **Come eravamo. L'evoluzione umana alla luce delle più recenti acquisizioni**, Liguori Editore, 2004.
- R. KLEIN, **Il cammino dell'uomo. Antropologia culturale e biologica**, Editore Zanichelli, 1995.
- B. CHIARELLI, **Dalla natura alla cultura. Principi di antropologia biologica e culturale**, Edizioni Piccin, 2003. pp. 383-417.
- A. CANCI, S. MINOZZI, **Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio**, Editore Carocci, 2005.
- F. GIUSTI, **La nascita dell'agricoltura. Aree, tipologie e modelli**, Editore Donzelli, 1996.

Diritto ambientale e dei beni culturali

PROF. PAOLO LAZZARA

Obiettivi

Il Corso si propone l'approfondimento delle principali tematiche giuridiche connesse alla materia dei beni culturali ed ambientali. Particolare attenzione sarà riservata all'oggetto "bene culturale" e "ambiente" attraverso un inquadramento nell'ambito della più ampia teoria sulla tutela giuridica dei beni. Un secondo approfondimento attiene alle forme attraverso cui si esplica l'azione dei pubblici poteri in relazione agli interessi collettivi inerenti ai beni culturali ed ambientali. Tale analisi, che si svolgerà nell'ambito della teoria del diritto costituzionale ed amministrativo, non mancherà di evidenziare i profili connessi alla tutela giurisdizionale dei cittadini. In questa prospettiva vengono in considerazione anche i profili della organizzazione della funzione pubblica; e ciò alla luce delle più recenti riforme costituzionali e del nuovo sistema di distribuzione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti territoriali minori.

Contenuti

A) IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IL PROVVEDIMENTO ED IL PROCEDIMENTO.

B) PROFILI SOSTANZIALI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI.

- 1) L'oggetto della disciplina sui beni culturali: inquadramento generale. La teoria dei beni e lo "sdoppiamento" giuridico del bene culturale.
- 2) Le vicende giuridiche del bene culturale. - Il procedimento di dichiarazione, i presupposti del provvedimento e le valutazioni tecnico-discrezionali della p.a.; la partecipazione dei privati al procedimento. Natura giuridica ed effetti del "vincolo".
- 3) La conservazione dei beni culturali.
- 4) Ritrovamenti e scoperte.
- 5) Valorizzazione e godimento pubblico.

C) IL DIRITTO DELL'AMBIENTE.

- I principi.
- I soggetti.
- Informazione ambientale e partecipazione nella tutela ambientale.
- La valutazione di impatto ambientale.
- Danno ambientale e strumenti economici.

Testi consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

Per la parte A)

V. CERULLI IRELLI, **Lineamenti di diritto amministrativo**, Torino, 2005, capp. 1, e da 5 a 9.

OPPURE:

G. FALCON, **Lezioni di diritto amministrativo**, Padova, 2005.

OPPURE:

G. CORSO, **Manuale di diritto amministrativo**, Giappichelli, Torino, 2005, parte prima, parte seconda, sezz. I-V.

Per le parti B) e C)

A. CROSETTI, D. VAIANO, **Beni culturali e paesaggistici**, Giappichelli, Torino, 2005, capp. I, II, III, V.

Per la parte D)

B. CARAVITA, **Diritto dell'ambiente**, Il Mulino, Bologna, 2001, parte prima, pp. 15-58.

TESTI DI APPROFONDIMENTO:

M. A. CABIDDU, N. GRASSO, **Diritto dei beni culturali e del paesaggio**, Torino, Giappichelli, 2004.

M. CAMMELLI, A CURA DI, **Commentario al nuovo codice sui beni culturali e ambientali**, Bologna, 2004, pp. da 68 a 291, da 366 a 425, da 615 a 643.

N. AICARDI, **L'ordinamento amministrativo dei beni culturali. La sussidiarietà nella tutela e nella valorizzazione**, Torino, Giappichelli, 2002, capitoli I e II.

T. ALIBRANDI, P. FERRI, **I beni culturali e ambientali**, Milano, Giuffrè, 2001.

SERGIO FOA, **La gestione dei beni culturali**, Torino, G. Giappichelli - 2001.

Epigrafia romana

PROF.SSA CECILIA RICCI

Obiettivi

L'insegnamento è rivolto agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in BB.CC.AA. per far conoscere la storia della disciplina e introdurla ai suoi fondamenti epistemologici. Attraverso la presentazione e il commento di un'ampia scelta di testi, si spiegherà come si deve compilare una scheda epigrafica e come si dovrebbe pubblicare un'iscrizione, mediante l'uso corretto dei segni diacritici e l'applicazione di vari criteri di datazione. Si inviteranno in particolare gli studenti a riflettere sul rapporto tra monumento, testo epigrafico e loro contesto originario.

Contenuti

PARTE PRIMA:

Storia, caratteri e metodi della disciplina. Come si legge e s'interpreta un'epigrafe in lingua latina: - Storia degli studi di epigrafia romana; - Repertori fondamentali di riferimento; - Le iscrizioni sacre; - Le iscrizioni onorarie; - Le iscrizioni imperiali; - Le iscrizioni funerarie; - L'epigrafia giuridica e l'*instrumentum*.

PARTE SECONDA:

La scheda epigrafica, editi e inediti (lemma, trascrizione, commento).

Testi consigliati

CALABI LIMENTANI, **Epigrafia latina**, Cisalpino Goliardica, Milano 19914, pp. 39-57; 135-155, e appendice su abbreviazioni di magistrature; titolatura imperiale; sigle e abbreviazioni comuni.

S. PANCIERA, **Epigrafia. Una voce soppressa**, in Arch. Class., 50, 1998 [1999], pp. 314-330.

G. POMA, **Le istituzioni politiche del mondo romano**, Il Mulino, Bologna 2002.

Appunti delle lezioni e materiale illustrativo fornito dal docente.

Per gli studenti con frequenza inferiore ai due terzi delle lezioni, gli appunti delle lezioni e il materiale illustrativo fornito dal docente vanno sostituiti dal volume di:

S. GIORCELLI BERSANI, **Epigrafia e storia di Roma**, Carocci, Roma 2004, pp. 83-203.

Geofisica applicata ai beni culturali

PROF. PAOLO MAURIELLO

Obiettivi

Acquisire le competenze di base nel campo delle nuove tecniche di diagnostica non invasiva per i beni culturali.

Contenuti

La geofisica applicata all'archeologia e ai beni culturali. Le strumentazioni geofisiche e le nuove tecnologie. Le prospezioni geofisiche: la magnetometria la geoelettrica il georadar gli ultrasuoni i potenziali spontanei. Elaborazione dei dati. Rappresentazione ed interpretazione dei risultati. La tomografia ed i metodi di visualizzazione 3D. La geofisica per il GIS in archeologia. Esperienze pratiche di acquisizione ed interpretazione dei dati.

Testi consigliati

Appunti distribuiti durante il corso.

Geografia fisica e geomorfologia

PROF.SSA CARMEN MARIA ROSSKOPF

Obiettivi

Acquisizione delle conoscenze di base della geografia fisica e della geomorfologia con particolare riguardo alla ricerca nel campo dei beni culturali e dell'archeologia. Conoscenza della cartografia topografica finalizzata all'ubicazione in termini di coordinate di dati territoriali ed ambientali, alla loro lettura ed interpretazione.

Contenuti

CREDITO 1. La genesi delle forme del rilievo. Processi e agenti geomorfici. Processi endogeni ed esogeni. L'influenza del clima sui processi geomorfici. I principali contesti climatici. Le variazioni climatiche quaternarie e loro cause. Elementi di stratigrafia del Quaternario.

CREDITO 2. La degradazione delle rocce. I principali processi di weathering fisico e chimico. Il processo di dissoluzione carsica. Fattori di pedogenesi e principali sistemi pedogenetici. I paleosuoli.

CREDITO 3 E 4. L'evoluzione del rilievo. I principali processi geomorfici. Processi glaciali e periglaciali. Processi carsici. Processi fluviali. Processi costieri. Processi di versante.

CREDITO 5. Elementi di geomorfologia regionale. La geomorfologia come strumento per la ricostruzione dell'evoluzione del paesaggio. Aspetti di cronologia assoluta e relativa. La lettura delle carte topografiche, la carta topografica d'Italia, scala, pendenze e distanze topografiche; l'ubicazione di punti secondo le coordinate geografiche e UTM; l'interpretazione delle forme del rilievo in relazione agli argomenti svolti.

Testi consigliati

STRAHLER, 1984, **Geografia Fisica**, Piccin.

FEDERICI & PIACENTE, 1993, **Geografia Fisica**, Nis.

CASTIGLIONI, 1991, **Geomorfologia**, UTET.

Appunti del docente.

Lingua e letteratura latina

PROF. SALVATORE MONDA

Obiettivi

Lingua e letteratura latina è un insegnamento di 5 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). Lo scopo del corso è quello di offrire allo studente un'adeguato panorama delle problematiche storico-letterarie relative alla cultura romana e una moderna metodologia di lettura e interpretazione dei testi latini.

Contenuti

PARTE ISTITUZIONALE: introduzione allo studio della letteratura latina e dei generi letterari dell'antichità classica.

CORSO MONOGRAFICO: le Metamorfosi di Ovidio e l'epica della trasformazione.

Testi consigliati

- 1) G. B. CONTE, **Profilo storico della letteratura latina**, Firenze, Le Monnier Università, 2004.
- 2) Passi scelti da P. OVIDI NASONIS, **Metamorphoses**, edited by R. J. Tarrant, Oxford 2004.
- 3) VIRGILIO, ENEIDE IV, lettura e traduzione, si può utilizzare un'edizione qualsiasi.
- 4) I non frequentanti aggiungeranno alla precedente bibliografia la traduzione di: CICERONE, **In difesa di Celio**, A CURA DI A. CAVARZERE, Venezia, Marsilio editore, 1987 e successive ristampe. Questo testo è riservato unicamente agli studenti che non possono frequentare le lezioni di Letteratura latina.

Sociologia dei processi culturali

PROF. PIER PAOLO BELLINI

Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:

- a) del concetto di cultura, delle sue dimensioni e delle sue componenti in prospettiva sociologica;
- b) del concetto di comunicazione come prodotto e come agente di cultura, nelle sue diversificate dimensioni;
- c) del concetto di credibilità, quale elemento chiave delle relazioni comunicative.

Contenuti

Il Corso di Sociologia dei processi culturali si articolerà in tre parti.

1. La cultura in prospettiva sociologica. Definizioni e funzioni di cultura. Natura e cultura. Gli elementi di base della cultura: conoscenza empirica, conoscenza esistenziale, valori, simbolizzazione espressiva. Significati, valori e norme sociali. La religione. Identità e vita quotidiana.
2. La trasmissione della cultura. La socializzazione. Le agenzie di socializzazione. Il linguaggio. Gli universi simbolici. Il mutamento culturale. La tradizione. Postmoderno e globalizzazione.
3. Il concetto di credibilità. La credibilità come relazione. Le radici della credibilità. Credibilità, immagine e reputazione. La credibilità delle istituzioni. Trasferimento di credibilità. Patologie della credibilità.

Testi consigliati

BELARDINELLI S., ALLODI L., A CURA DI, 2006, **Sociologia della cultura**, FrancoAngeli, Milano.

GILI G., 2005, **La credibilità: quando e perché la comunicazione ha successo**, Rubbettino, Soveria Mannelli.

Per introdurre adeguatamente ad una prospettiva sintetica della materia, verranno utilizzate delle schede, in forma di dispensa, distribuite dal docente dopo ogni lezione: tale materiale, reperibile sull'aula virtuale, sarà parte integrante del programma d'esame.

Storia dell'architettura II

PROF. ALOISIO ANTINORI

Obiettivi

Il corso si propone:

- di fornire una conoscenza generale della vicenda dell'architettura occidentale dall'inizio del Rinascimento alla fine dell'Età Barocca;
- di presentare tale vicenda come problema, evidenziando la relatività di ogni sistemazione storica e l'esigenza di revisione continua delle tesi critiche alla luce dei risultati della ricerca;
- di offrire agli studenti una pluralità di modelli di approccio storico-critico alle opere e agli autori, esaminando delle prima la consistenza fisica di manufatti non meno che la configurazione formale e le peculiarità stilistiche;
- di evidenziare, anche attraverso la considerazione del percorso artistico degli autori, i nessi dinamici esistenti tra le opere e il contesto socio-economico e culturale nel quale furono prodotte, e di mostrare in quali termini e attraverso quali modalità di lettura l'esperienza globale della realtà propria di un ambiente o di un artista sia riconoscibile nelle opere.

Contenuti

* Continuità con la tradizione e aspetti innovativi nell'architettura di Filippo Brunelleschi. * Il primo Rinascimento: Leon Battista Alberti. * La rifondazione del linguaggio architettonico "all'antica" nella Roma di Giulio II e di Leone X: Bramante, Raffaello, Baldassarre Peruzzi, Antonio da Sangallo il Giovane. * La diffusione e l'elaborazione in Italia settentrionale del linguaggio architettonico di provenienza romana durante il terzo, quarto e quinto decennio del XVI secolo: Giulio Romano a Mantova, Jacopo Sansovino a Venezia. * Michelangelo e la 'maniera' michelangiotesca in architettura. I seguaci di Michelangelo a Firenze. * Roma alla metà del secolo XVI: ancora Michelangelo e Jacopo Barozzi detto il Vignola. * Andrea Palladio e il primo palladianesimo in Italia (Vincenzo Scamozzi) e in Inghilterra (Inigo Jones). * L'architettura nei maggiori centri italiani tra la morte di Michelangelo e l'inizio dell'attività di Borromini: Pellegrino Tibaldi a Milano, Carlo Maderno a Roma. * Tendenza barocca e tendenza classicista nell'architettura romana del secolo XVII: Francesco Borromini, Pietro da Cortona, Gian Lorenzo Bernini. * Guarino Guarini e la diffusione del barocco in Europa centrale (Austria, Germania). * L'architettura in Italia e in Europa dalla morte di Bernini alla metà del secolo XVIII. Pluralità di tendenze nell'ambiente romano: Carlo Fontana, la corrente neoborrominista, Ferdinando Fuga, Alessandro Galilei. L'ambiente torinese: Filippo Juvarra. L'ambiente napoletano: Ferdinando Sanfelice, Luigi Vanvitelli.

Testi consigliati

LA PREPARAZIONE DI BASE PUÒ AVVALERSI DI UN MANUALE DI STORIA DELL'ARTE COME:

P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, **Arte nel tempo**, 3 voll., Milano, Bompiani, 1991-92, o G. CRICCO, F. P.

DI TEODORO, **Itinerario nell'arte, ed. ampliata**, Bologna, Zanichelli, 2002, o altro in cui sia trattato anche il contesto europeo.

PER I NECESSARI APPROFONDIMENTI:

W. LOTZ, **Architettura in Italia 1500-1600**, ed. A CURA DI D. HOWARD, Milano, Rizzoli, 1997.

R. WITTKOWER, **Arte e architettura in Italia 1600-1750**, ed. Torino, Einaudi, 1993.

inoltre da tutti i volumi – **da Il Quattrocento a Il Settecento – della Storia dell'architettura italiana**, Milano, Electa, 1998-2003, in particolare Il Quattrocento, A CURA DI F.P. FIORE, perché quel secolo non è trattato in nessuno degli altri testi di approfondimento sopra indicati.

Storia dell'arte medievale

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre alla storia dell'arte medievale evidenziandone le specificità teoriche e produttive, nonché di fornire gli strumenti per considerarne convenientemente le opere, per funzione e significati, valore estetico e rilevanza storica. Tracciato il profilo delle varie fasi storico-stilistiche fra Tardoantico e Rinascimento, le lezioni si concentreranno sugli affreschi del XIV secolo in Italia, di soggetto sacro e profano.

Contenuti

1. Prolusione e lezioni propedeutiche: definizioni; modi e fini dell'analisi delle opere; delimitazione e periodizzazione del campo di studio.
2. La basilica di San Francesco di Assisi e la svolta intorno al 1300 3. Il percorso di Giotto e la diffusione della nuova pittura.
4. Trasformazioni dell'architettura religiosa e continuità pittoriche.
5. Nuovi temi: l'arte francescana.
6. Nuovi temi: la pittura politica e l'arredo profano.
7. Nuove tipologie: la diffusione delle cappelle private.
8. Nuove tipologie: l'arredo profano.
9. Emergenze: il Palazzo pubblico di Siena.
10. Emergenze: Padova e Altichiero.
11. Avignone, la genesi del Gotico internazionale e gli altri centri artistici europei dell' "Autunno del Medioevo".
12. Visita didattica.

Testi consigliati

- 1 - P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, **I tempi dell'arte**, Milano, Bompiani, 2000, Vol. I. Dalla Preistoria al Medioevo, da p. 158; Vol. II. Dal Gotico internazionale al Rococò, fino a p. 23, L'eventuale adozione di un diverso manuale dovrà essere concordata col docente.
- 2 - ENRICO CASTELNUOVO, **Arte delle città, arte delle corti tra XII e XIV secolo**, in Storia dell'arte italiana, Volume V, Torino, Einaudi, 1983, pp. 167-227.
- 3 - **In Arti e storia del medioevo**, Vol II. Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti, A CURA DI E. CASTELNUOVO E G. SERGI, Torino, Einaudi, 2003.
A. MONCIATTI, **Degli arredi pittorici e musivi**, pp. 267-302.
AA.VV., **Le tecniche**, pp. 431-698, nuova edizione, riveduta e ampliata, in *Arti e tecniche del Medioevo* A CURA DI F. CRIVELLO, Torino, Einaudi, 2006.
- 4 - Un volume a scelta di F. ABBATE, **Storia dell'arte nell'Italia meridionale**, Roma, Donzelli: Volume 1. Dai Longobardi agli svevi, 1996; Volume 2. Il sud angioino e aragonese, 1998.

5 - Tre saggi a scelta fra quelli contenuti in **L'arte medievale nel contesto, 300-1300. Funzioni, iconografia, tecniche**, A CURA DI P. PIVA, Milano, Jaca Book, 2006.
I frequentanti saranno esentati dai punto 4 e 5.

Storia medievale

PROF.SSA ISABELLA LAZZARINI

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea tramite un'introduzione critica a fonti e strumenti e la ricostruzione di alcuni temi fondamentali del Medioevo, con un'attenzione particolare alla storia medievale italiana.

Contenuti

Alle conoscenze acquisite nello studio scolastico, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali). Il corso si articola nella presentazione dei nodi problematici più significativi del Medioevo occidentale e mediterraneo e in un'analisi più dettagliata della storia tardomedievale italiana. Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione): il corso si correde dunque di materiali cartografici e testuali.

Testi consigliati

CLAUDIO AZZARA, **Le civiltà del Medioevo**, Il Mulino, Bologna 2004.

ISABELLA LAZZARINI, **L'Italia degli Stati territoriali. Secoli XIII-XV**, Laterza, Roma-Bari 2003, sezioni I e II.

SALVATORE TRAMONTANA, **Il Mezzogiorno medievale. Normanni, svevi, angioini, aragonesi nei secoli XI-XV**, Carocci ed., Roma 2001, a scelta dello studente, i capitoli corrispondenti alle pp. 3-85 o 86-205.

I testi letti commentati a lezione sono materia d'esame.

Coloro che per fondati motivi non potranno seguire le lezioni sono tenuti ad integrare quanto previsto per i frequentanti portando all'esame anche:

M. GALLINA, **Bizantini, musulmani e altre etnie nell'Italia mediterranea**, secoli VI-XI, in P. CORRAO,

M. GALLINA, C. VILLA, **L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà**, Roma-Bari 2001, pp. 3-94.

Storia moderna

PROF.SSA ELISA NOVI CHAVARRIA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per la conoscenza e l'interpretazione delle vicende europee tra la metà del XV e gli inizi del XIX secolo, di quei secoli cioè che generalmente si indicano come "età moderna". Accanto ai principali aspetti istituzionali e ad alcuni grandi temi della identità italiana ed europea, saranno illustrate anche attraverso la lettura di fonti e documenti alcune delle prospettive derivanti dalla più recente ricerca storica, allo scopo di promuovere negli allievi capacità di analisi e interpretative.

Contenuti

Umanesimo e Rinascimento; Le scoperte geografiche e la coscienza europea Economia e società nel Cinquecento; l'età della prima globalizzazione Lo Stato moderno; L'Italia nelle guerre per il predominio europeo La Riforma Protestante; Controriforma e riforma cattolica L'età di Filippo II; Economia e finanze nel secolo dei genovesi L'affermazione del barocco; La crisi politica di metà Seicento La rivoluzione inglese Assolutismo e antico regime: l'Europa all'epoca della preponderanza francese Scienza, cultura e politica nel XVII secolo Vita urbana e mondo rurale Il secolo dei Lumi; Il dispotismo riformatore La nascita degli Stati Uniti d'America La rivoluzione industriale La Rivoluzione Francese Dal Direttorio al Consolato di Napoleone Bonaparte; L'Impero Napoleonico L'età della Restaurazione.

Testi consigliati

UN TESTO A SCELTA TRA:

A. MUSI, **Le vie della modernità**, Sansoni ed..

F. BENIGNO, **L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione**, Laterza, 2005.

Più un altro testo che verrà indicato nel corso delle lezioni.

Topografia antica

PROF. GIANFRANCO DE BENEDITTIS

Obiettivi

Acquisizione di un metodo per la lettura del paesaggio antico.

Contenuti

- 1) La Topografia Antica.
- 2) L'Italia centrale tra protostoria e tardo impero con particolare riferimento al Sannio.
- 3) Bovianum - Aesernia - Saepinum - La viabilità romana nel Sannio.

Testi consigliati

G. BONORA, P. L. DALL'AGLIO, S. PATITUCCI, G. UGGERI, **La topografia antica**, Clueb, Bologna 2000.

DA INTEGRARE CON:

G. BARKER, **The Biferno Valley**, Leycester 1995, capitoli relativi al survey.

AA.VV., **Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano**, Modena 1984.

Dispense.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
3° anno di corso

Archeologia cristiana e medievale

PROF. CARLO EBANISTA

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai grandi temi dell'archeologia medievale italiana, evidenziando il contributo fornito dalla disciplina alla ricostruzione della storia del nostro medioevo.

Contenuti

Il corso sarà articolato in due sezioni. La prima, oltre a ripercorrere la storia dell'archeologia medievale in Italia, sarà dedicata alla presentazione delle principali linee di ricerca che contraddistinguono la disciplina (insediamenti urbani e rurali, siti fortificati, edifici di culto, necropoli, archeologia delle produzioni e dei manufatti). La seconda sezione sarà, invece, incentrata sulle trasformazioni che hanno interessato i centri urbani del Molise tra l'età tardoantica e l'alto medioevo.

Testi consigliati

S. GELICHI, **Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia**, Firenze, Carocci, 1998.

C. EBANISTA, **I centri urbani del Molise fra tarda antichità e medioevo**, in stampa.

Archeologia del paesaggio

PROF. ALESSANDRO NASO

Obiettivi

Il corso di Archeologia del paesaggio si prefigge di far acquisire gli strumenti di base per consentire lo studio dell'archeologia di un determinato territorio, individuandone le componenti essenziali, i caratteri costanti nel tempo e le innovazioni delle varie epoche. Il corso prevede la partecipazione a esercitazioni di campagna. La frequenza è richiesta per la partecipazione ai progetti di ricerca sul terreno promossi dall'Università del Molise.

Contenuti

1. Presentazione del corso e della bibliografia; cenni sulla storia della disciplina.
2. La cartografia e le fotografie aeree.
3. L'impostazione della ricerca.
4. La raccolta dei dati: documentazione sul terreno.
5. Le analisi sul terreno.
6. L'elaborazione dei dati.

Testi consigliati

FRANCO CAMBI, NICOLA TERRENATO, **Introduzione all'archeologia dei paesaggi**, Roma, La Nuova Italia Scientifica, ora Carocci editore, 1994.

Appunti delle lezioni.

Approfondimenti bibliografici verranno indicati nel corso delle lezioni.

Archeologia delle province romane

PROF.SSA MONICA SALVADORI

Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo l'assunzione di conoscenze utili al riconoscimento e alla classificazione tipologica, funzionale e cronologica delle modalità insediative (con particolare riguardo al caso di Roma e di alcuni esempi provinciali), delle forme architettoniche e dei prodotti artistici e artigianali con le loro varianti regionali e con una prospettiva diacronica dalla fase protoimperiale a quella tardoantica.

Contenuti

Il corso intende fornire un'introduzione all'evoluzione storica della civiltà romana attraverso lo studio delle realizzazioni urbanistiche, architettoniche, artistiche e artigianali prodotte tra la fine del I sec.a.C. e il IV sec.d.C. a Roma e nei territori provinciali. La struttura del corso prevede i seguenti approfondimenti:

- 1) le fasi di annessione delle province romane e l'organizzazione dell'impero;
- 2) il problema dell' "arte provinciale": dalla posizione di A. Furtwängler alla "teoria additiva" di S. Settis;
- 3) Problematiche e specificità dell'area cisalpina e gallica; quadro generale sulle testimonianze pittoriche.

Testi consigliati

Appunti e materiale dalle lezioni.

G. A. MANSUELLI, **Provinciale arte**, voce dell'Enciclopedia dell'arte antica, pp. 519-527.

R. BIANCHI BANDINELLI, **Gusto e valore dell'arte provinciale**, in *Storicità dell'arte classica*, Firenze 1950, pp. 219-236.

S. SETTIS, **Un'arte al plurale. L'impero romano, i Greci e i posteri**, in *Storia di Roma*, IV, 1989, pp. 827-863.

R. BIANCHI BANDINELLI, **Roma. La fine dell'arte antica**, 1970, pp. 105-378.

J. BOARDMAN, A CURA DI, **Storia Oxford dell'arte classica**, Edizioni Laterza, Roma-Bari 2002.

Biologia vegetale

PROF.SSA GABRIELLA SCIPPA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della biologia vegetale e delle sue applicazioni per lo studio, la custodia e la salvaguardia dei beni culturali e ambientali.

Contenuti

Morfologia e anatomia degli organismi vegetali; Principali tecniche di indagine nello studio della morfologia e anatomia dei vegetali. Biologia della riproduzione. Il patrimonio vegetale come bene culturale; introduzione alla biodiversità vegetale; minacce alla biodiversità vegetale; tecniche per la caratterizzazione e la conservazione in situ ed ex situ della biodiversità vegetale.

Testi Consigliati

GIULIA CANEVA, **La biologia vegetale per i beni culturali**, Vol.II, **Conoscenza e Valorizzazione**, Nardini Editore.

LONGO, **Biologia vegetale: Forme e Funzioni**, UTET.

PAOLO PUPILLO, **Biologia Vegetale**, Zanichelli.

PRIMACK, CAROTENUTO, **Conservazione della natura**, Zanichelli.

GRASSI, LABRA, SALA, **Introduzione alla biodiversità vegetale**, Piccin.

Gis e telerilevamento

PROF.SSA MARIA LAURA CARRANZA

Obiettivi

Lo studente acquisirà conoscenze di base scientifiche ed applicative della disciplina in particolare nell'ambito della conservazione e gestione del patrimonio culturale ed ambientale.

Contenuti

Fondamenti teorici dei Geographic Information Systems (GIS): tipologie di GIS, dati raster e vector. Dati e modelli di struttura. Sistemi di proiezione. UTM, Lambert, Gauss Boaga. Risoluzione, proiezione, accuratezza. Principali operazioni analitiche. Query, importanza dei campi chiave. Operazioni spaziali. Come è organizzato un GIS. Importanza dei GIS in Ecologia ed in Archeologia. Considerazioni per un uso oculato dei GIS Il GIS archeologico. Un progetto GIS archeologico. Progetti e applicazioni in Italia discussione su alcuni casi studio: Isernia La Pineta. Introduzione al telerilevamento. Principi fisici, lo spettro elettromagnetico. Firma spettrale. Risoluzione degli strumenti. Stazioni di ripresa. Elaborazione digitale dei dati telerilevati. Archeologia e telerilevamento. Applicazioni in archeologia e conservazione dei beni culturali ed ambientali. Introduzione ad Arc-view. I documenti in un progetto Arc view. Le principali operazioni. Views, Tables, charts, layouts e scripts. elaborazione ed analisi di cartografia e GIS in laboratorio informatico Realizzazione in laboratorio di un GIS di una zona d'interesse archeologico e ambientale in Molise.

Testi consigliati

BIALLO, G., **Introduzione ai Sistemi informativi Geografici**, I Quaderni di Mondo GIS, Mondo GIS, Roma, 2002.

CAMPANA S., FORTE M., **Remote Sensing in archaeology**, XI ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in Archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), Edizioni All'Insegna del Giglio in Firenze, 1999.

FORTE, M., **I sistemi informativi geografici in archeologia**, I Quaderni di Mondo GIS, Mondo GIS, Roma, 2002.

Articoli e dispense distribuiti e discusse a lezione.

Informatica applicata ai beni culturali

PROF. PAOLO MAURIELLO

Obiettivi

Acquisire le principali metodologie e tecniche di trattamento dei dati di interesse dei beni culturali.

Contenuti

I programmi di scrittura. I programmi di rappresentazione. I data-base. Gli archivi informatici. Autocad. Arcview. Il GIS. Esercitazioni pratiche.

Testi consigliati

Dispense e manuali distribuiti e consultati durante il corso.

Letteratura italiana contemporanea

PROF. STEFANO GIOVANARDI

Obiettivi

Acquisizione dei tratti peculiari della scrittura poetica novecentesca attraverso l'analisi antologica dell'opera di Eugenio Montale. Conoscenza delle linee e degli autori principali della letteratura italiana del Novecento.

Contenuti

L'opera in versi di Eugenio Montale. Si studierà il percorso evolutivo della poesia di Montale attraverso una scelta di poesie tratte da *Ossi di seppia* (1925-1928), *Le occasioni* (1939), *La bufera e altro* (1956), *Satura* (1971). Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere le linee generali e i principali autori della letteratura italiana del Novecento.

Testi consigliati

- 1) E. MONTALE, **Tutte le poesie**, Oscar Mondadori, Milano, 2004.
- 2) S. GIOVANARDI, **La tentazione metafisica**, IN AA.VV., **(Im)pure tracce. Caratteri della poesia italiana del Novecento**, Unicopli, Milano, 2006, pp. 61-80.
- 3) M. FORTI, **Per conoscere Montale**, Oscar Mondadori, Milano, 1983.
- 4) A. CASADEI, **Il Novecento**, Il Mulino, Bologna, 2005.

Storia del Mezzogiorno d'Italia in età moderna

PROF.SSA ELISA NOVI CHAVARRIA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per la conoscenza della storia del Mezzogiorno moderno e gli elementi utili ad una lettura, per quanto possibile esauriente, del territorio e dei problemi storici e storiografici ad esso connessi, con particolare riguardo ai rapporti tra centro e periferia e tra poteri politici e istituzioni ecclesiastiche nel periodo spagnolo. Sono previste esercitazioni in aula su alcune tipologie documentarie, allo scopo di promuovere le capacità di analisi e interpretative proprie della ricerca storica, oltre che le tecniche e le competenze professionali specifiche del curriculum di studio.

Contenuti

Storia del Regno di Napoli dall'età aragonese al decennio napoleonico, con particolare riferimento alla storia dello spazio regionale del Molise: centro e periferia; insediamenti e territorio; feudalità e governo locale; economia e rendita feudale; immigrazioni; società e istituzioni ecclesiastiche.

Testi consigliati

G. VITOLO, A. MUSI, **Il Mezzogiorno prima della questione meridionale**, Firenze, Le Monnier, 2004, pp. 87-182.

G. BRANCACCIO, **Il Molise medievale e moderno**, Napoli, Esi, 2005, pp. 97-300.

E un altro testo che verrà indicato nel corso delle lezioni.

PROGRAMMI
DEGLI INSEGNAMENTI LIBERI

Antichità greche

PROF. PIETRO COBETTO GHIGGIA

Obiettivi

Saranno presentati, per sommi capi, gli istituti legali più salienti della Grecia di età classica, alla base, sia pure con le doverose distinzioni in rapporto al diritto romano, del pensiero giuridico occidentale, con particolare riferimento all'ambito privato.

Contenuti

- Nozioni sulla nascita dei cosiddetti diritti greci di età classica.
- Il "diritto" di Atene e la "religione" di Sparta.
- Il privato nell'Atene del IV secolo: tribunali, azioni legali e tutela della proprietà in rapporto alle necessità del bene pubblico. Il mestiere di avvocato.

Testi consigliati

A. BISCARDI, **Diritto greco antico**, Milano, Giuffrè, 1982.

A. R. W. HARRISON, **Il diritto ad Atene**, 2 voll., trad. it., Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2001.

DÉMOSTHÈNE, **Plaidoyers civils**, I, texte établi e traduit par L. Gernet, Paris, Les Belles Lettres, 1954.

Archivistica e biblioteconomia

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di introdurre alla conoscenza e allo studio del "bene archivistico" facendo scoprire agli studenti come i documenti - diventati "memoria" della collettività - possano garantire, in sinergia con gli altri beni culturali, l'efficacia e la scientificità necessarie alla ricerca storica attraverso l'applicazione di una corretta metodologia.

Contenuti

Definizione di archivio e metodologia di ricerca. Classificazione e tipologia degli archivi. Archivi di Stato. Archivi degli enti pubblici. Mezzi di corredo: Ordinamento, gli inventari Schedatura e normalizzazione. Le funzioni: Conservazione, Fruizione, Tutela, Commissioni di sorveglianza, Soprintendenze archivistiche e vigilanza, Valorizzazione, Comunicazione istituzionale Archivistica e tecnologie per la conservazione, Prevenzione e Restauro Consultabilità e privacy. I Sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni. Gli Archivi automatizzati delle pubbliche amministrazioni. Il sistema di archiviazione ottica. Le regole tecniche per il protocollo e i documenti informatici. Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico. Utilizzazione della firma digitale nelle pubbliche amministrazioni. Legislazione archivistica.

Testi consigliati

P. CARUCCI, **Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione**, Urbino 1995.

E. LODOLINI, **Archivistica. Principi e problemi**, Milano 1995.

P. CARUCCI, **Alcune osservazioni sul Codice dei beni culturali**, in "Archivi", a.I, n. 1, gennaio-giugno 2006, pp.23-40.

P. CARUCCI, **Il codice della privacy, La protezione dei dati personali, l'accesso ai documenti amministrativi e la consultabilità degli archivi storici**, in "Archivi e computer", 3/04, con particolare riguardo al paragrafo 3, Tutela dei dati e consultabilità degli archivi storici.

M. G. PASTURA, **Tra codice dei beni culturali e codice della privacy: cosa cambia nella disciplina di tutela, conservazione e valorizzazione degli archivi e nel diritto di consultazione e di accesso**, in "Archivi e computer", 3/04.

L. GIUVA, **Il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**, in "Rassegna degli Archivi di Stato", n. LX/3, 2000, pp.620-631.

Filologia e critica dantesca

PROF. DONATO PIROVANO

Obiettivi

Il corso si articola in due parti. La prima, più breve, ha un'impronta prettamente filologica e mette a fuoco il problema del testo della Divina Commedia, attraverso una rassegna critica delle più importanti soluzioni proposte dai filologi. Nella seconda parte verranno letti e commentati alcuni canti del Purgatorio.

PRECISAZIONE SUL PROGRAMMA

L'esame di Filologia e critica dantesca può consentire anche l'acquisizione di 5 crediti. Questo itinerario è di fatto quello degli studenti che hanno nel proprio piano di studi un esame a scelta con il valore di 5 crediti (per esempio gli studenti di SBCA). Questi studenti hanno diritto a frequentare 30 ore di lezione e a concordare con il docente l'eliminazione di 3 canti del Purgatorio tra quelli previsti nel programma generale. La prima parte non può in nessun modo essere scontata.

Contenuti

I PARTE:

Il problema del testo della Divina Commedia e altre questioni preliminari

- 1) La composizione e la divulgazione dell'opera.
- 2) La tradizione del testo.
- 3) Analisi codicologica e paleografica dei manoscritti del secolo XIV.
- 4) Il titolo del poema.
- 5) Nozioni di filologia testuale.
- 6) Il problema del testo critico del poema dalle prime edizioni a stampa all'edizione nazionale del 1921.
- 7) La proposta di un testo della 'Commedia' "secondo l'antica vulgata" (edizione Petrocchi).
- 8) Recenti proposte di edizione della Divina Commedia: l'edizione di Antonio Lanza (1995) e di Federico Sanguineti (2001).
- 9) Riflessioni sul testo di Petrocchi: "dentro e fuori l'antica vulgata".
- 10) Nozioni di metrica e in particolare di metrica dantesca.
- 11) L'allegoria della Commedia.

II PARTE:

Letture analisi e commento di alcuni canti significativi del Purgatorio: 1, 2, 3, 5, 8, 9, 11, 16, 17, 18, 24, 26, 30, 31.

Testi consigliati

D. ALIGHIERI, **La Divina Commedia, Purgatorio**, A CURA DI A. M. CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori, 2005.

- E. MALATO, **Per una nuova edizione commentata delle opere di Dante**, Roma, Salerno Editrice, 2005, in particolare il capitolo riguardante la Divina Commedia.
- N. BORSELLINO, **Ritratto di Dante**, Roma-Bari, Laterza, 2007.
- E. PASQUINI, **Vita di Dante. I giorni e le opere**, Milano, Bur, 2006.
- E. MALATO, **Dante**, Roma, Salerno Editrice, 2002, questo libro è obbligatorio solo per chi non segue il corso.

Filosofia teoretica

PROF. VINCENZO COSTA

Obiettivi

A partire dall'analisi di L'essere e il nulla di Sartre familiarizzare gli studenti con i principali autori problemi e concetti della riflessione filosofica contemporanea, in particolare in riferimento alle questioni dell'antropologia filosofica e alla struttura dell'umano dal punto di vista dell'esperienza.

Contenuti

Si discuterà:

- 1) La nozione di coscienza.
- 2) La nozione di corpo.
- 3) La nozione di alterità.
- 4) La nozione di tempo.
- 5) La nozione di inconscio.
- 6) La nozione di storia.
- 7) La nozione di desiderio.

Testo consigliato

J. P. SARTRE, **L'essere e il nulla**, Net, Milano 2002.

Fondamenti di storia greca

PROF. PIETRO COBETTO GHIGGIA

Obiettivi

Data la necessità di fornire un panorama più ampio possibile sugli eventi della cosiddetta storia greca, il cui contesto cronologico a partire dall'età arcaica sino alla dominazione romana si estende per quasi un millennio, l'impostazione del corso si svolgerà intorno ai nuclei tematici più salienti della materia.

Contenuti

- 1) Introduzione alla cosiddetta Storia "greca".
- 2) La storiografia greca.
- 3) Le fonti di varia natura.
- 4) L'oggettività dello storiografo: il caso di Tucidide.
- 5) Le origini della civiltà greca.
- 6) La civiltà micenea.
- 7) L'epoca storica.
- 8) La nascita della polis e i grandi legislatori: Atene e Sparta.
- 9) La grande colonizzazione: le apoikiai.
- 10) La tirannia in Grecia e l'esperienza di Atene.
- 11) La nascita e lo sviluppo della demokratia ad Atene: da Solone a Clistene.
- 12) Le guerre persiane.
- 13) Da Salamina alla fondazione della Lega Delio Attica: i rapporti fra i Sparta e Atene.
- 14) L'età di Pericle e lo "scontro inevitabile": la guerra del Peloponneso.
- 15) La sconfitta di Atene.

Testi consigliati

D. MUSTI, **Storia greca**, Bari-Roma, Laterza, 1989 e rist. sgg..

IN ALTERNATIVA, PREVIO ACCORDO CON IL DOCENTE, È POSSIBILE EFFETTUARE LO STUDIO SU:
H. BENGTON, **Storia greca**, 2 voll., trad. it., Bologna, Il Mulino, 1988 e rist sgg..

Grammatica italiana

PROF.SSA ANNA SIEKIERA

Obiettivi

Conoscenza di elementi di grammatica storica italiana.

Contenuti

I PARTE:

Fonetica, Analisi grammaticale, Analisi logica.

II PARTE:

La lingua e stile del "Decameron". I cambiamenti nella sintassi del periodo dal Trecento al '900.

Testi consigliati

LUCA SERIANNI, CON COLLABORAZIONE DI ALBERTO CASTELVECCHI, **Grammatica Italiana, Italiano comune e lingua letteraria**, Torino, Utet, 1989.

MAURIZIO DARDANO, **Manualetto di Linguistica Italiana**, seconda edizione, Bologna, Zanichelli, 1999.

M. DURANTE, **Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale**, Bologna, Zanichelli, 1981.

LUCA SERIANNI, **La prosa, in Storia della Lingua Italiana**, A CURA DI L. SERIANNI E P. TRIFONE, vol. I. **I luoghi di codificazione**, Torino, Einaudi, 1992.

Laboratorio di archeologia medievale

PROF. CARLO EBANISTA

Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio della cultura materiale di età medievale. Particolare attenzione sarà riservata alle produzioni ceramiche dell'Italia meridionale.

Contenuti

Il corso sarà articolato in due sezioni. La prima sarà rivolta alla presentazione delle principali produzioni ceramiche medievali (fasi di lavorazione dei manufatti, decorazione, funzione). La seconda sezione consisterà, invece, nell'esercitazione sui materiali di scavo con particolare attenzione alla schedatura dei reperti e al rilievo grafico.

Testi consigliati

1. C. EBANISTA, **Le produzioni ceramiche d'età medievale in Italia meridionale**, in G. DE BENEDITTIS, C. EBANISTA, **Il castello di Roccamandolfi**, Roccamandolfi 2007, pp. 18-21.
2. C. EBANISTA, **La ceramica medievale di Roccamandolfi**, ivi, pp. 21-28.
3. G. CAMPANELLA, **La ceramica medievale dal castello di Roccamandolfi e dalla cattedrale di Bojano, in I beni culturali nel Molise. Il Medioevo**, Atti del Convegno, Campobasso, 18-20 novembre 1999, A CURA DI G. DE BENEDITTIS, Campobasso 2004, pp. 282-297.
4. G. DE BENEDITTIS, **Il castello di Roccamandolfi, in La ceramica invetriata tardomedievale dell'Italia centro-meridionale**, A CURA DI S. PATITUCCI UGGERI, Firenze 2000, pp. 135-146.
5. C. EBANISTA, F. FUSARO, **La ceramica invetriata del castello di Montella. Nota preliminare**, ivi, pp. 113-134.
6. C. EBANISTA, **La ceramica acroma da fuoco e la dipinta a bande (IX-XI secolo) dall'ambiente P e dalle rasole 3, 4, 5 del castello di Montella (Av)**, in **La ceramica altomedievale in Italia**, Atti del V Congresso di Archeologia Medievale, Roma 26-27 novembre 2001, Quaderni di Archeologia Medievale, VI, A CURA DI S. PATITUCCI UGGERI, Firenze 2004, pp. 291-306.
7. C. EBANISTA, F. FUSARO, **L'insediamento di Montechiodo-Montegiove presso Buonalbergo (Benevento). I materiali, in Scavi medievali in Italia 1996-1999**, Atti della Seconda Conferenza di Archeologia Medievale, Cassino, 16-18 dicembre 1999, A CURA DI S. PATITUCCI UGGERI, Roma 2001, pp. 305-324.
8. C. EBANISTA, **Ceramica invetriata dalle chiese di S. Maria Assunta e S. Pietro a Frigento (Av)**, in **Atti XXXVIII**, Convegno Internazionale della ceramica, La ceramica invetriata nel medioevo e in età moderna, Savona 27-28 maggio 2005, Firenze 2006, pp. 73-86.
9. C. EBANISTA, **Manufatti ceramici di età postclassica, in Benevento nella Tarda Antichità. Dalla diagnostica archeologica in contrada Cellarulo alla ricostruzione dell'assetto urbano**, A CURA DI M. ROTILU, Napoli 2006, pp. 159-172.

Gli studenti frequentanti non studieranno i testi indicati con i nn. 6, 7, 8 e 9.

Laboratorio di critica letteraria

PROF. STEFANO GIOVANARDI

Obiettivi

Conoscenza e applicazione delle varie modalità di approccio critico a un testo letterario: la forma del saggio e la recensione.

Contenuti

Dopo alcune ore di lezione frontale, saranno presentati agli studenti dei testi letterari brevi, sui quali essi stessi potranno esercitare la loro attività critica.

Testi consigliati

Dopo alcune ore di lezione frontale, saranno presentati agli studenti dei testi letterari brevi, sui quali essi stessi potranno esercitare la loro attività critica.

Laboratorio di cultura materiale nel mondo romano

PROF. GIANLUCA SORICELLI

Obiettivi

Il laboratorio sarà incentrato sulle metodologie di analisi e studio della ceramica (criteri di classificazione; quantificazione; tipologia; interpretazione del dato ceramico), con particolare riguardo alle principali ceramiche fini da mensa prodotte e circolanti in Italia nella prima età imperiale.

Contenuti

Il ciclo della ceramica: dalla produzione al rifiuto. La ceramica antica come indicatore economico. La produzione di ceramica fine da mensa in Italia e nelle province. Le sigillate italiche: centri di produzione, repertori formali e diffusione; il sistema di bollatura. Le sigillate orientali. Le sigillate africane.

Testi consigliati

T. MANNONI, E. GIANNICCHEDDA, **Archeologia della produzione**, Einaudi, Torino, 1996.

D. P. S. PEACOCK, **La ceramica romana**, Edipuglia, Bari 1997.

Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni.

Laboratorio di metodologia e tecnica dello scavo archeologico

PROF.SSA MARIASSUNTA CUOZZO

Obiettivi

Il corso è diretto ad un inquadramento dei fondamenti della teoria, delle metodologie e delle tecniche dello scavo archeologico, inteso come "progetto" complessivo ed integrato che comprende sia le tecniche di esplorazione del suolo e di documentazione, sia le diverse tecniche di ricognizione, sondaggio e prospezione non invasiva; i metodi di trattamento e gestione dei reperti mobili, dallo scavo all'edizione dei materiali.

Contenuti

Il corso sarà dedicato ad un approfondimento delle principali tematiche teoriche e metodologiche riguardanti le tecniche di approccio ai contesti archeologici, dallo scavo all'edizione dei materiali. Saranno approfonditi, in particolare: - i principi di stratigrafia archeologica; - la costruzione del diagramma stratigrafico; - i metodi di registrazione e trattamento dei dati attraverso l'analisi e la compilazione delle schede preposte alle diverse unità connesse allo scavo archeologico; - il trattamento e la classificazione della ceramica e degli altri reperti mobili; - il rapporto con il pubblico (principi di allestimento e museologia archeologica).

Testi consigliati

- A. CARANDINI, **Storie dalla terra. Manuale dello scavo archeologico**, Torino 1996.
 - C. RENFREW, P. BAHN, **Archeologia. Teoria, metodi, pratica**, Bologna, 1995.
 - F. BADONI, M. RUGGERO GIOVE, **Norme per la redazione della scheda e del saggio stratigrafico**, Roma 1984.
 - N. CUOMO DI CAPRIO, **La ceramica in archeologia**, 1988.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno definite durante il corso.

Laboratorio di scavo archeologico

PROF.SSA LUCIANA JACOBELLI

Obiettivi

Gli obiettivi cognitivi sono finalizzati ad acquisire conoscenze storico-culturali, metodologiche e tecniche sulla civiltà romana attraverso le evidenze archeologiche, con particolare riguardo per l'Italia meridionale (Sannio e Campania), acquisire conoscenze di base sullo stato della ricerca archeologica dei siti romani per quanto concerne le aree sopracitate ed acquisire competenze sull'analisi dei rapporti tra siti archeologici, territorio e manufatti archeologici.

Contenuti

Il programma del corso di 'Laboratorio dello scavo archeologico' prevede nozioni di base su: L'archeologia e l'interpretazione del passato. Gli antichi e l'archeologia. La scoperta dell'archeologia nel XVIII secolo. Le scoperte di Ercolano e Pompei e loro ripercussioni nell'Europa dei lumi. Pompei: nascita di un mito. Storia e metodologia dello scavo archeologico. Pompei come esempio di insediamento antico: sviluppo storico ed urbanistico dalla preistoria al 79 d.C. L'eruzione del 79 d.C.: problemi archeologici e sismologici. Le tracce di terremoti nelle testimonianze archeologiche. L'edilizia pubblica: templi, terme, teatri, anfiteatri, botteghe etc. L'edilizia privata: la domus ad atrio, le case a schiera, le case-taberna, le ville d'otium e le ville rustiche. La tecnica pittorica: realizzazione di un affresco, organizzazione di una bottega, i quattro stili pompeiani; la decorazione pavimentale. Durante le lezioni sono previste proiezioni di immagini nonché esercitazioni didattiche su quanto trattato. E' prevista inoltre una escursione a Pompei, una visita a un cantiere di scavo ed a un magazzino archeologico per valutare la conoscenza delle nozioni acquisite.

Testi consigliati

- A. CARANDINI, **Storie dalla terra. Manuale dello scavo archeologico**, Bari 1981, pp. 31-198.
- D. MANACORDA, **Prima lezione di archeologia**, Laterza ed., Roma-Bari, 2004.
- E. CANTARELLA, L. JACOBELLI, **Un giorno a Pompei. Vita quotidiana, cultura, società**, Electa ed., Napoli 2005.

Laboratorio di scrittura

PROF.SSA GIULIANA FIORENTINO

Obiettivi

Il Laboratorio intende affinare negli studenti l'abilità della scrittura funzionale, ossia quel tipo di scrittura che viene coltivata per raggiungere obiettivi definiti e specifici spesso di tipo professionale (tradizionalmente la scrittura funzionale si contrappone alla scrittura spontanea e creativa). La scrittura in questo Corso viene assunta sia come una delle tecniche che l'uomo utilizza per comunicare, sia come processo che porta a produrre testi. Il corso dunque focalizzerà sia metodi e tecniche per una scrittura efficace sia le fasi della scrittura attraverso cui si producono testi efficaci.

Contenuti

Scrittura e oralità Scrittura funzionale e scrittura spontanea Operazioni che si fanno con la scrittura: scrivere, riscrivere, parafrasare, riformulare e strategie linguistiche corrispondenti. Fasi della scrittura: prescrittura - documentazione, pianificazione, stesura [paragrafazione], revisione, editing, pubblicazione. Scrivere in modo semplice, chiaro ed efficace: correlati linguistici della 'semplicità' e chiarezza Tipi testuali della scrittura funzionale Analisi e stesura di alcuni testi utilizzati nello studio: il testo argomentativo (esempio: la tesi di laurea), la bibliografia, l'indice, le note a piè di pagina, il curriculum vitae, la lettera elettronica (e-mail) la sintesi e la schedatura (di un articolo scientifico).

Testi consigliati

CORNO D., 2002, **Scrivere e comunicare**, Milano, Paravia, Bruno Mondadori.

FIORENTINO G., A CURA DI, 2007, **Scrittura e società**, Roma, Aracne.

Laboratorio di traduzione delle letterature classiche

PROF. GILBERTO MARCONI

Obiettivi

Il laboratorio si prefigge di far esercitare lo studente a tradurre dal greco testi di letteratura, a cominciare dai più semplici.

Contenuti

Traduzione dal greco di testi di poesia e di prosa, dall'VIII sec a.C. al I sec d.C.

Testi consigliati

A. ALONI, **La lingua dei greci. Corso propedeutico**, Roma, Carocci, 2003,

F. MONTANARI, GI., **Vocabolario della lingua greca**, Milano, Loescher, 2004.

I testi da tradurre saranno forniti dal docente.

Letteratura greca

PROF. DONATO LOSCALZO

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire nella prima parte, gli elementi istituzionali per lo studio della letteratura greca, con particolare riferimento all'età arcaica, classica ed ellenistica. L'obiettivo sarà, inoltre, quello di tracciare una storia evolutiva dei generi letterari. Nella seconda parte si forniranno gli strumenti di base per la lettura di un testo in prosa e in poesia di lingua greca. Saranno forniti agli studenti i principi e i metodi per leggere un'edizione critica.

Contenuti

La prima parte del programma prevede lo studio della letteratura greca nella sua evoluzione e i generi letterari: l'epica, la lirica, la tragedia e la commedia, la storiografia. Particolare attenzione sarà rivolta alla performance, alle occasioni e ai luoghi dell'esecuzione dei vari generi poetici. La seconda parte prevede la lettura e il commento di passi di autori greci che hanno raccontato miti dalla Teogonia di Esiodo fino alla raccolta della Biblioteca di Apollodoro. La letteratura greca ha fornito interessanti spunti per un ripensamento della tradizione mitologica e mitografica e della funzione del mito. È prevista inoltre l'analisi linguistica e letteraria di testi in prosa e in versi, con un approfondimento delle competenze grammaticali, linguistiche e soprattutto delle strutture metriche.

Testi consigliati

ESIODO, **Teogonia**, A CURA DI E. VASTA, INTROD. DI E. CINGANO, Mondadori, Milano 2004.

APOLLODORO, **I miti greci**, A CURA DI P. SCARPI, TRAD. DI M. G. CIANI, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, Milano 1998.

G. A. PRIVITERA, **Storia e forme della letteratura greca**, Einaudi Scuola, Milano 1997.

M. DETIENNE, **L'invenzione della mitologia**, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

M. C. MARTINELLI, **Gli strumenti del poeta. Elementi di metrica greca**, Cappelli, Bologna 1997, II ed..

Letterature comparate

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Indagine ermeneutica sulla base degli argomenti chiave. Il programma deve circoscrivere i tropi inerenti al tema individuando la funzione cronotopo definita da Bachtin coniugando a tale funzione gli aspetti della dimensione retorica e linguistica. A tale scopo si deve procedere all'individuazione dei topoi che definiscono il campo semantico della letteratura odepórica nel rapporto con le dimensioni bellica e rivoluzionaria. Definizione dei nessi tra viaggio e guerra al fine di ricostruire l'evoluzione narratologica della dimensione picaresca. Individuazione dei campi semantici inerenti i lemmi chiave in senso comparativo e sviluppo dei rapporti semantici tra tropi e sequenze.

Contenuti

L'AVVENTURA, LA GUERRA, LA RIVOLUZIONE

Viaggio come metafora connessa alla guerra e viaggio come metafora legata alla dimensione rivoluzionaria tra Settecento e Ottocento, ovvero la realtà in movimento e trasformazione sotto il caleidoscopio del romanzo. Il viaggio e la guerra come problema filosofico sviluppato dalla letteratura all'interno dei principi gnoseologici della razionalizzazione occidentale: viaggio, spostamento, rivoluzione e teoria di guerra; la critica di Lawrence Sterne alla razionalizzazione politica - e tout court cartesiana e newtoniana - che va da Machiavelli a Hobbes e Locke: corrispondenze in Alessandro Manzoni. Sviluppo delle forme narrative in direzione del romanzo d'appendice: la figura dell'eroe come protagonista picaresco in Dumas. Dumas e il rapporto con l'Italia e con i fatti rivoluzionari del Decennio: il corso affronterà con particolare attenzione le relazioni del romanzo *La Sanfelice* con la produzione saggistica e storiografica degli Illuministi meridionali e molisani; focalizzando l'analisi sul rapporto dei tropi individuati in ambito narrativo con i classici della storiografia post rivoluzionaria. Sarà possibile per gli studenti concordare le lezioni allo scopo di organizzarsi in gruppi che privilegino prospettive ermeneutiche rivolte a porre in primo piano uno dei classici via via proposti.

Testi consigliati

LETTURE A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CLASSICI DELLA LETTERATURA EUROPEA:

- A. DUMAS, **Le Comte de Montecristo**, Paris, 2003.
- A. DUMAS, **Il Conte di Montecristo**, Milano, 1983.
- A. DUMAS, **La Sanfelice**, Milano, 1999.
- A. DUMAS, **I tre moschettieri**, Milano, 2004.
- A. DUMAS, **Viva Garibaldi**, Torino, 2005.
- G. FLAUBERT, **L'educazione sentimentale**, Torino, 1985.
- A. MANZONI, **Opere**, Milano, 1993.

- STENDHAL, **La Certosa di Parma**, Torino, 1976.
 L. STERNE, **Viaggio sentimentale in Italia**, Milano, 2001.
 L. STERNE, **La vita e le opinioni di Tristram Shandy, gentiluomo**, Torino, 1992.
 L. STERNE, **The Life and Opinions of Tristram Shandy, Gentleman**, London, 2003.
 VOLTAIRE, **Candido o l'ottimismo**, Milano, 1998.

PAGINE A SCELTA DEI SEGUENTI TESTI DI SAGGISTICA STORIOGRAFICA E AUTOBIOGRAFICA:

- M. D'AZEGLIO, **Autobiografia**, Torino, 1985.
 P. COLLETTA, **Storia del Reame di Napoli**, Milano.
 S. D. B. CROCE, **Storia del Regno di Napoli**, Milano, 1992.
 B. CROCE, **La Rivoluzione Napoletana del 1799**, Napoli, 1999.
 B. CROCE, **Contributo alla critica di me stesso**, Bari, 1951.
 V. CUOCO, **Saggio storico sulla Rivoluzione Napoletana del 1799**, Napoli, 1995.
 F. DE SANCTIS, **La Giovinezza**, Milano, 1981.
 H. PH. LIMIERE, **Istoria di Luigi XIV**, Venezia, 1736 – 1737.
 F. LOMONACO, **Rapporto al cittadino Carnot**, Manduria, Bari, Roma, 1999.
 G. PEPE, **Considerazioni Istoriche e Politiche sulla Rivoluzione Napoletana**, Isernia, 1976.
 A. PERRELLA, **L'anno 1799 nella Provincia di Campobasso**, Campobasso, 2000.
 A. RICCIARDI, **Memoria sugli avvenimenti di Napoli nell'anno 1799**, Campobasso, s.d. ma 1999.
 L. SETTEMBRINI, **Ricordanze della mia vita**, Napoli, 1906.
 VOLTAIRE, **Le Siecle de Louis XIV**, Paris, 1898.

PAGINE SCELTE DAI SEGUENTI TESTI PER L'ANALISI CRITICA:

- M. BACHTIN, **Estetica e romanzo**, Torino, 1979.
 N. CHOMSKY, **Saggi linguistici**, Torino, 1969.
 N. CHOMSKY, **Gli scopi della teoria linguistica**, Torino, 1976.
 G. GALASSO, **Croce e lo spirito del suo tempo**, Roma, Bari, 2002.
 C. GINZBURG, **Miti, emblemi, spie**, Torino, 1992.
 G. LUKÁCS, **Teoria del romanzo**, Milano, 1999.
 J. LOZANO, **Il discorso storico**, Palermo, 1991.
 L. MATTE BIANCO, **L'inconscio come insiemi infiniti. Saggio sulla bilogica**, Torino, 1981.
 R. TROUSSON, **Viaggi in nessun luogo. Storia letteraria del pensiero utopico**. Ravenna, 1992.

PAGINE SCELTE DAI SEGUENTI TESTI PER L'ANALISI STORIOGRAFICA:

- ARCHIVIO DI STATO DI CAMPOBASSO, **Molise 1860**. Catalogo della mostra storico documentaria. 1985.
 F. BARRA, **Michele Pezza detto Fra' Diavolo**, Cava dei Tirreni, 1999.
 G. GALASSO, **Croce e lo spirito del suo tempo**, Roma, Bari, 2002.
 R. LALLI, **Il 1799 a Campobasso**, Campobasso, 1999.
 A. M. RAO, **Esuli**, Napoli, 1992.

Metodologia della ricerca archeologica

PROF.SSA MARIASSUNTA CUOZZO

Obiettivi

Il corso è diretto ad un inquadramento dei fondamenti della teoria, delle metodologie e delle tecniche della ricerca archeologica, intesa come “progetto” complessivo ed integrato che comprende sia le tecniche di scavo e di documentazione, sia le diverse tecniche di ricognizione, sondaggio e prospezione non invasiva; i metodi di trattamento e gestione dei reperti mobili, dallo scavo all'edizione dei materiali.

Contenuti

La prima parte del corso sarà dedicata ad una introduzione alle principali tematiche teoriche e metodologiche riguardanti i metodi di approccio ai contesti archeologici: principi di stratigrafia; metodi di registrazione e trattamento dei dati; scavo archeologico e cultura materiale; l'uso di tecnologie e metodologie integrate: datazione, ricognizione, prospezione; ecc.. Una seconda parte del corso sarà dedicata al trattamento e classificazione della ceramica e degli altri reperti mobili sullo scavo.

Testi consigliati

- I. HODDER, **Leggere il passato**, Torino 1992.
- B. TRIGGER, **Storia del pensiero archeologico**, Firenze 1996.
- C. RENFREW, P. BAHN, **Archeologia. Teoria,metodi, pratica**, Bologna, 1995.
- A. CARANDINI, **Storie dalla terra. Manuale dello scavo archeologico**, Torino 1996.
- F. BADONI, M. RUGGERO GIOVE, **Norme per la redazione della scheda e del saggio stratigrafico**, Roma 1984.
- N. CUOMO DI CAPRIO, **La ceramica in archeologia**, 1988.

Paleografia e diplomatica

PROF.SSA ISABELLA LAZZARINI

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è di fornire una introduzione allo studio delle scritture latine medievali e ai primi rudimenti dell'analisi documentaria e testuale, e al tempo stesso di porre le basi per una lettura efficace dei documenti medievali.

Contenuti

Il corso si struttura dunque in due parti. Una prima parte (Lineamenti di storia della scrittura latina medievale) ripercorre i lineamenti della storia della scrittura latina dalla tarda antichità alla prima età moderna, con una particolare attenzione ai più significativi episodi scrittori, agli aspetti materiali della scrittura e ai lineamenti formali del documento medievale. Una seconda parte (Le scritture documentarie italiane, secoli XI-XV) si incentra sull'analisi delle scritture documentarie di ambito italiano tra l'XI e il XV secolo. L'analisi delle diverse scritture si attua su fac-simili e materiali distribuiti, letti e commentati durante le lezioni.

Testi consigliati

ARMANDO PETRUCCI, **Breve storia della scrittura latina**. Roma, Bagatto ed., 1989.

A SCELTA, UNO DEI VOLUMI SOTTOINDICATI:

ATTILIO BARTOLI LANGELI, **La scrittura dell'italiano**, Bologna, Il Mulino, 2000.

ATTILIO BARTOLI LANGELI, **Notai**, Roma, Viella, 2005.

ARMANDO PETRUCCI, CARLO ROMEO, **Scriptores in uribus: alfabetismo e cultura scritta nell'Italia alto-medievale**, Bologna, Il Mulino, 1992.

Le tavole lette e commentate a lezione sono materia d'esame.

Principi di economia ambientale

PROF. VINCENZO GIACCIO

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti i fondamenti dell'economia dell'ambiente, nonché le principali tecniche di valutazione di beni naturali, in particolare di aree protette. Inoltre si intende portare a conoscenza degli studenti gli orientamenti internazionali in materia di protezione dell'ambiente.

Contenuti

Una prima parte del corso è dedicata alla conoscenza della "questione ambientale", alle tecniche di valutazione delle risorse naturali e agli strumenti principali di politica economica per la preservazione delle risorse ambientali. In una seconda parte si intende effettuare una panoramica sulle maggiori questioni ambientali a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale. La seconda parte è invece rivolta a fornire agli studenti elementi di "economia delle aree protette", con riferimento sostanziale alle aree regionali.

Testo consigliato

TURNER K., PEARCE, D., BATEMAN I., **Economia ambientale. Un'introduzione elementare**, Il Mulino, 2003.

Religioni del mondo antico

PROF. PAOLO TAVIANI

Obiettivi

Introdurre lo/a studente alla disciplina storico-religiosa, al suo lessico scientifico ed al metodo storico comparativo.

Contenuti

Gran parte del modulo (ca. i 5/6) sarà dedicata ad un lessico ragionato della disciplina storico-religiosa. Verranno presi in esame una serie di termini-chiave (mito, rito, essere sovraumano, divinità, politeismo, vita ultraterrena, monoteismo, magia, sacro, profano, religione, pagano, sciamano, etc.) e se ne indicheranno le origini storico-culturali (in qualche caso anche taluni sviluppi in epoche recenti), facendo di volta in volta riferimento alle opere degli autori che hanno più decisamente orientato la storia degli studi. L'ultima parte del modulo (ca. 1/6) sarà dedicata ad un breve approfondimento scelto con i/le frequentanti.

Testi consigliati

PER FREQUENTANTI

Dispense a cura del docente e un testo a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, **Presupposti del sacrificio umano**, Ed. Riuniti, 2006.
- D. SABBATUCCI, **Il misticismo greco**, Boringhieri, 2006.
- D. SABBATUCCI, **Il mito, il rito e la storia**, Bulzoni, 1978 e succ..

PER NON FREQUENTANTI

Un testo a scelta tra quelli sopra elencati e uno a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, **Introduzione alla Storia delle religioni**, Ateneo, 1966 e succ..
- D. SABBATUCCI, **Sommario di Storia delle religioni**, Bagatto, 1991 e succ..

Ricerca e metodologie operative dello scavo archeologico

PROF. MICHELE RADDI

Obiettivi

Formazione e preparazione degli studenti nel campo della ricerca archeologica con particolare attenzione alle metodologie scientifiche innovative applicate nell'archeologia e alle disposizioni di legge in merito all'archeologia preventiva e nella gestione di cantieri archeologici di varia natura.

Contenuti

- Storia della ricerca archeologia, metodi applicati.
- Topografia e Cartografia nella ricerca archeologica.
- Sistemi topografici di riferimento per la realizzazione di rappresentazioni grafiche specifiche per l'archeologia.
- Utilizzo in campo di strumenti per il rilievo topografico in situ, stazione totale, GPS satellitare.
- L'informatica applicata all'archeologia, metodi di lavoro, studio di nuovi software nel campo della ricerca.
- Rilievo e ricostruzione 3D delle scoperte archeologiche.
- Conoscenze tecnico legali nei rapporti istituzionali tra i vari istituti di ricerca delegati alla tutela e alla ricerca archeologica.

Testi consigliati

La bibliografia aggiornata sarà consigliata durante il corso volta per volta.

Sociolinguistica

PROF. GIULIANA FIORENTINO

Obiettivi

Il corso introduce lo studente ai principi teorici e alle basi metodologiche della ricerca sul campo in linguistica. Della sociolinguistica contemporanea verranno presentati i principali approcci, variazionista e qualitativo. Allo studio frontale si accompagneranno esercitazioni relative alla raccolta di dati sul campo, alla trascrizione fonetica e alla utilizzazione dello glosse interlineari.

Contenuti

La diversità delle lingue. Variabili linguistiche e variabili sociolinguistiche. Diglossia e bilinguismo Comunità, individuo, repertorio linguistico (Gumperz). Assi o dimensioni di variazione. Lingue / dialetti Italiano / dialetto Commutazione di codici (code-switching) Standard, non standard e sub-standard Semplificazione linguistica Il contatto linguistico L'italiano popolare. Lingua scritta e lingua parlata.

Testi consigliati

PARTI SCELTE DA:

BERRUTO, G. **Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo**, Carocci, Roma, 2000.

GIGLIOLI, FELE, **Linguaggio e contesto sociale**, Bologna, Il Mulino 2002.

Sociologia dell'arte e della letteratura

PROF.SSA SIMONA CIGLIANA

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti basilari per la lettura e la valutazione dei fatti estetici, nella loro qualità e funzione di segni culturali e di fenomeni comunicativi complessi, storicamente determinati, ricchi di implicazioni, messaggi, valori e portati sociali, condizionati dai meccanismi della fruizione, oggi in gran parte anche dalle logiche del mercato e del consumo e dall'intervento massmediatico.

Contenuti

Il concetto di "sistema" culturale. Azione e mediazione simbolica: produzione di senso e significato. La pluralità delle forme culturali. La funzione della cultura. Cultura e azione sociale. I diversi ambiti di produzione della cultura. Letteratura e arte: produzione, diffusione, ricezione. Statuto e considerazione sociale degli artisti, rappresentazioni del mondo, generi e modi dell'espressione artistico-letteraria tra XIX e XXI secolo.

Testi consigliati

G. PAGLIANO, **Profilo di sociologia della letteratura**, Roma, Carocci, 2001, pp.1-176.

Dispense a cura del docente.

NON FREQUENTANTI: IN AGGIUNTA:

W. BENJAMIN, **L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica**, Torino, Einaudi, 2000, pp.1-56 e 165-84.

Storia dell'arte del medioevo europeo

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Entro il vasto e diversificato panorama della produzione artistica medievale il corso si propone di analizzare una classe di materiali per una cronologia definita: ovvero, la pittura su tavola fra XII e XIII secolo. A partire dai dati materici, tecnici e figurativi delle opere se ne evidenzieranno i diversi statuti, le specificità funzionali e l'evoluzione dei generi. Su argomenti da concordare, i partecipanti sono tenuti a presentare un breve elaborato scritto da discutere a lezione.

Contenuti

1. Prolusione: funzioni e statuti della pittura su tavola.
2. Nozioni sulla tecnica, e la sua storiografia.
3. L' 'invenzione' delle icone.
4. La lunga storia delle icone mariane a Roma.
5. Le repliche dell'acheropita lateranense nell'Italia centrale.
6. Pittura di icone e pittura di storia: le relazioni in diverse occorrenze.
7. La croce dipinta nel XII secolo: le origini del genere e la diversificazione dei tipi.
8. La diffusione delle croci dipinte nel XIII secolo.
9. Dalla pala d'altare al Polittico.
10. Discussione delle esercitazioni scritte dei partecipanti (su argomenti da concordare).
11. Visita didattica.

Testi consigliati

- 1 - HANS BELTING, **Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo**, Roma, Carocci, 2001, ed. originale München 1990.
- 2 - EVELYN SANDBERG, VAVALÀ, **La croce dipinta italiana e l'iconografia della Passione**, Verona, Apollo, 1929, ristampa Roma 1985.
- 3 - VICTOR M. SCHMIDT, **Tipologie e funzioni della pittura senese su tavola, in Duccio. Siena fra tradizione bizantina e mondo gotico**, A CURA DI ALESSANDRO BAGNOLI ET ALII, Siena, Ciniello Balsamo, Monte dei Paschi di Siena, Silvana editoriale, 2003.
- 4 - Un saggio a scelta in: **Italian panel painting of the Duecento and Trecento**, atti del convegno, Washington 2001, A CURA DI VICTOR M. SCHMIDT, New Haven, Yale University Press, 2002.
- 5 - ALESSIO MONCIATTI, **Per il cosiddetto "Alberto Sotio" e la pittura a Spoleto intorno al 1200: tradizioni dei modelli e alterità culturale**, in "Alberto Sotio". A Spoleto sul finire del secolo XII, catalogo della mostra-dossier, Pinacoteca di Brera, 1 giugno - 3 luglio, Milano, Electa, 2005, pp. 17-33.
- 6 - ALESSIO MONCIATTI, **"Vera beati Francisci effigies ad vivum expressa a Margaritono Aretino pic-**

tores sui aevi celeberrimo”: origine e moltiplicazione di un’immagine duecentesca ‘firmata’, in *L’artista medievale*, atti del convegno, Modena, 1999, A CURA DI MARIA MONICA DONATO, Edizioni della Normale, Pisa, 2007, pp. 297-318.

- 7 - ALESSIO MONCIATTI, **La croce dipinta del monastero di Santa Maria di Rosano restaurata, in *Il Restauro della Croce di Rosano***, A CURA DI CECILIA FROSININI E MARCO CIATTI, Firenze, Edifir, 2007.

I frequentanti saranno esentati dai punti 5, 6 e 7. I non frequentanti dovranno comunque concordare col docente l’argomento dell’esercitazione scritta.

Storia dell'arte medievale

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre alla storia dell'arte medievale evidenziandone le specificità teoriche e produttive, nonché di fornire gli strumenti per considerarne convenientemente le opere, per funzione e significati, valore estetico e rilevanza storica. Tracciato il profilo delle varie fasi storico-stilistiche fra Tardoantico e Rinascimento, le lezioni si concentreranno sugli affreschi del XIV secolo in Italia, di soggetto sacro e profano.

Contenuti

1. Prolusione e lezioni propedeutiche: definizioni; modi e fini dell'analisi delle opere; delimitazione e periodizzazione del campo di studio.
2. La basilica di San Francesco di Assisi e la svolta intorno al 1300.
3. Il percorso di Giotto e la diffusione della nuova pittura.
4. Trasformazioni dell'architettura religiosa e continuità pittoriche.
5. Nuovi temi: l'arte francescana.
6. Nuovi temi: la pittura politica e l'arredo profano.
7. Nuove tipologie: la diffusione delle cappelle private.
8. Nuove tipologie: l'arredo profano.
9. Emergenze: il Palazzo pubblico di Siena.
10. Emergenze: Padova e Altichiero.
11. Avignone, la genesi del Gotico internazionale e gli altri centri artistici europei dell' "Autunno del Medioevo".
12. Visita didattica.

Testi consigliati

- 1 - P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, **I tempi dell'arte**, Milano, Bompiani, 2000: Vol. I. **Dalla Preistoria al Medioevo**, da p. 158; Vol. II. **Dal Gotico internazionale al Rococò**, fino a p. 23 L'eventuale adozione di un diverso manuale dovrà essere concordata col docente.
- 2 - ENRICO CASTELNUOVO, **Arte delle città, arte delle corti tra XII e XIV secolo, in Storia dell'arte italiana**, Volume V, Torino, Einaudi, 1983, pp. 167-227.
- 3 - **In Arti e storia del medioevo**. Vol II, **Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti**, A CURA DI E. CASTELNUOVO E G. SERGI, Torino, Einaudi, 2003.
A. MONCIATTI, **Degli arredi pittorici e musivi**, pp. 267-302.
AA.VV., **Le tecniche**, pp. 431-698, nuova edizione, riveduta e ampliata, in **Arti e tecniche del Medioevo**, A CURA DI F. CRIVELLO, Torino, Einaudi, 2006.
- 4 - Un volume a scelta di F. ABBATE, **Storia dell'arte nell'Italia meridionale**, Roma, Donzelli: Volume **1. Dai Longobardi agli svevi**, 1996, Volume 2. **Il sud angioino e aragonese**, 1998.

5 - Tre saggi a scelta fra quelli contenuti in *L'arte medievale nel contesto, 300-1300. Funzioni, iconografia, tecniche*, A CURA DI P. PIVA, Milano, Jaca Book, 2006.

I frequentanti saranno esentati dai punto 4 e 5

Storia delle religioni

PROF. PAOLO TAVIANI

Obiettivi

Introdurre lo/a studente alla disciplina storico-religiosa, al suo lessico scientifico ed al metodo storico comparativo.

Contenuti

Gran parte del modulo (ca. i 5/6) sarà dedicata ad un lessico ragionato della disciplina storico-religiosa. Verranno presi in esame una serie di termini-chiave (mito, rito, essere sovraumano, divinità, politeismo, vita ultraterrena, monoteismo, magia, sacro, profano, religione, pagano, sciamano, etc.) e se ne indicheranno le origini storico-culturali (in qualche caso anche taluni sviluppi in epoche recenti), facendo di volta in volta riferimento alle opere degli autori che hanno più decisamente orientato la storia degli studi. L'ultima parte del modulo (ca. 1/6) sarà dedicata ad un breve approfondimento scelto con i/le frequentanti.

Testi consigliati

PER FREQUENTANTI

Dispense a cura del docente e un testo a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, **Presupposti del sacrificio umano**, Ed. Riuniti, 2006.
- D. SABBATUCCI, **Il misticismo greco**, Boringhieri, 2006.
- D. SABBATUCCI, **Il mito, il rito e la storia**, Bulzoni, 1978 e succ..

PER NON FREQUENTANTI

Un testo a scelta tra quelli sopra elencati e uno a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, **Introduzione alla Storia delle religioni**, Ateneo, 1966 e succ..
- D. SABBATUCCI, **Sommario di Storia delle religioni**, Bagatto, 1991 e succ..

Tecniche costruttive nell'antichità

PROF. MARIO PAGANO

Obiettivi

Il corso si propone di presentare agli studenti una panoramica delle tecniche costruttive dell'antichità dall'età ellenistica fino all'Alto Medioevo, e di riconoscere e datare le fasi edilizie attraverso una lettura stratigrafica dei monumenti antichi.

Contenuti

- 1) I materiali da costruzione. La pietra: l'estrazione, il taglio, gli attrezzi; misurazioni e controlli; il sollevamento, il trasporto; la messa in opera. L'argilla: l'argilla cruda; l'argilla cotta. Calce e malte: la preparazione della calce; le malte; la messa in opera; l'opera cementizia romana; le impalcature.
- 2) L'opera poligonale in Italia centro-meridionale e le sue maniere. Problemi di datazione.
- 3) L'opera quadrata.
- 4) Le strutture miste: l'opus africanum e l'opus craticium.
- 5) Le strutture con pietre di piccole dimensioni: Le fondazioni. L'opera incerta. L'opus quasi reticulatum e l'opus reticulatum. L'opus vittatum. L'opus mixtum. L'opus latericium. Si può datare sulla base della tecnica edilizia?.
- 6) Archi e volte. Le cupole romane.
- 7) La carpenteria. Pavimenti e soffitti. Le scale di legno. Le coperture.
- 8) I rivestimenti. Gli intonaci; la tecnica della decorazione dipinta; gli stili pompeiani; gli stucchi. I rivestimenti di lastre. I mosaici parietali.
- 9) I pavimenti. Malte e calcestruzzi usati nei pavimenti. I mosaici.
- 10) I programmi tecnici. L'acqua; la raccolta, la captazione; gli acquedotti; la distribuzione urbana; lo scarico dell'acqua. Il riscaldamento, le terme: le tecniche di riscaldamento. Le strade, i ponti e le altre opere di ingegneria. I porti antichi. Lettura e commento di testi di scrittori romani riguardanti le tecniche edilizie.

Testi consigliati

- J. P. ADAM, **L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche**, Longanesi editore, Milano 1984.
- C. F. GIULIANI, **L'edilizia nell'antichità**, ed. La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso



Tel. 0874.65500
settembre 2007

